INVALSI

CORSO DI FORMAZIONE

I DATI INVALSI PER UN USO INFORMATIVO, FORMATIVO E PER IL MIGLIORAMENTO

XI EDIZIONE, GENNAIO/APRILE 2025

LE PROVE INVALSI: FINALITÀ, METODOLOGIA ED EVOLUZIONE NEL TEMPO

Patrizia Falzetti
Dirigente Tecnologa, Responsabile della Ricerca Valutativa - INVALSI

INDICE DELLA LEZIONE

- INVALSI: natura giuridica, finalità, missione e obiettivi
- Le prove INVALSI e le scuole: tra forme di adesione e di resistenza
  - Astensione, *cheating* e *teaching* to test
  - La percezione delle scuole e dei docenti
- Il cambiamento delle prove INVALSI nel tempo
  - La novità nelle prove del 2018 e del 2019
  - Le prove CBT
- I dati INVALSI sugli apprendimenti, un patrimonio pubblico
  - I dati alle scuole
  - Gli open data
  - I dati INVALSI nelle pubblicazioni
  - L'uso dei dati INVALSI dagli enti nazionali/internazionali

- Domande guida per la riflessione e il dibattito

INVALSI: natura giuridica, finalità, missione e obiettivi

L'INVALSI

Articolo 1 - Natura giuridica

1. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), di seguito denominato «Istituto», è un Ente Pubblico di Ricerca, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria. L'Istituto è, inoltre, parte del Sistema nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, di seguito denominato «SNV», disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, di cui assicura il coordinamento funzionale.

2. L'Istituto, nel rispetto degli articoli 9 e 33, sesto comma, della Costituzione, è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di seguito denominato «Ministero».

L'INVALSI

Articolo 2 – Finalità

1. L'Istituto, attraverso le proprie attività di studio e ricerca sul funzionamento dei sistemi formativi, delle politiche e delle prassi educative, la predisposizione e l'implementazione di strumenti di misurazione degli apprendimenti e delle competenze degli studenti e le attività di valutazione delle istituzioni scolastiche e formative da esso coordinate nell'ambito del SNV: promuove il miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, contribuendo allo sviluppo e alla crescita del Sistema d'Istruzione, motore di sviluppo dell'economia italiana e promotore di equità sociale, nel quadro degli obiettivi fissati in sede nazionale, europea e internazionale.

2. L'Istituto assicura lo svolgimento delle rilevazioni annuali sugli apprendimenti e delle prove scritte standardizzate a carattere nazionale previste dalla normativa vigente in materia.

3. L'Istituto, nel quadro degli obiettivi definiti dal Piano nazionale per la ricerca, di seguito de nominato «PNR», esplica funzioni di rilevante interesse tecnico-scientifico, economico e sociale e, pertanto, nell'attuazione dei suoi compiti, promuove la collaborazione con gli altri enti di ricerca, le amministrazioni pubbliche, le regioni, gli enti locali, le strutture universitarie e il mondo dell'impresa.

L'INVALSI

Articolo 2 – Finalità

4. L'Istituto recepisce la Raccomandazione n. 2005/251/CE della Commissione Europea dell'11 marzo 2005, recante la "Carta Europea dei ricercatori" e il "Codice di Condotta per l'assunzione dei Ricercatori", e tiene conto delle indicazioni contenute nel documento "European Framework for Research careers". Il recepimento dei predetti documenti europei è specificato nel Regolamento di organizzazione e del personale di cui all'articolo 20 del presente statuto.

5. L'Istituto definisce e cura l'attuazione dei propri piani di attività secondo le disposizioni previste dal presente Statuto, in conformità alle norme primarie che ne esplicitano i compiti, alle priorità strategiche, agli indirizzi generali ed agli obiettivi definiti dal Ministro in tema di sviluppo del Sistema nazionale di valutazione, ferma restando la propria autonomia nella valutazione delle priorità tecnico-scientifiche.

L'INVALSI

Articolo 4 - Missione e obiettivi
1. La missione dell'Istituto comprende attività di ricerca istituzionali, coerenti con i compiti che gli sono assegnati dalla normativa, e attività di ricerca scientifica di più ampio spettro ma sempre riferibili allo sviluppo della qualità dell'istruzione.

L'Istituto opera in coerenza con gli obiettivi definiti dal «PNR», dal Documento di visione strategica decennale, di seguito denominato «DVS» e dal Piano triennale di attività, di seguito denominato «PTA». L'Istituto, inoltre, dà attuazione alle priorità strategiche ed agli obiettivi generali delle politiche educative nazionali definiti dal Ministro relativamente al sistema dell'Istruzione e, per quanto attiene al sistema dell'Istruzione e formazione professionale, alle apposite linee guida definite d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, previo concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

L'INVALSI

1. Per la realizzazione della missione e degli obiettivi indicati nell'articolo 4, l'Istituto svolge le seguenti tipologie di attività:

a) attività di tipo psicometrico e docimologico, finalizzate alla costruzione e alla realizzazione di rilevazioni nazionali periodiche sugli apprendimenti, da svolgere su base tanto campionaria quanto censuaria, anche correlate con gli Esami di Stato previsti al termine di primo e del secondo ciclo di istruzione;

b) attività di supporto diffuso al sistema d'istruzione, anche a mezzo di iniziative formative a beneficio del personale scolastico, nella costruzione e nell'utilizzo, a fini di riflessione didattica, di prove standardizzate. Al supporto alle scuole, singole o in rete, può altresì aggiungersi il supporto ad altre istituzioni nella costruzione di prove, incluse quelle finalizzate alla selezione di candidati, su popolazioni diverse da quella scolastica;

... ecco in che contesto si colloca la presente iniziativa formativa ...

COM'È STRUTTURATO L'INVALSI

COM'È STRUTTURATO L'INVALSI

COM'È STRUTTURATO L'INVALSI

Area ricerca	
Livelli I-III	39
Collaboratori tecnici di ricerca	47

Area amministrazione	
Dirigente	1
Funzionari	4
Collaboratori di amministrazione	17

Totale	**108**

LE PROVE INVALSI E LE SCUOLE: TRA FORME DI RESISTENZA E DI ADESIONE

LE PROVE INVALSI E LE SCUOLE: TRA FORME DI ADESIONE E DI RESISTENZA

Con l'art. 5 della legge 176/07 il legislatore ha stabilito che "a decorrere dall'anno scolastico 2007-08 il Ministro della pubblica istruzione fissa, con direttiva annuale, gli obiettivi della valutazione esterna condotta dal Servizio nazionale di valutazione in relazione al sistema scolastico e ai livelli di apprendimento degli studenti, per effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti, di norma, alla classe seconda e quinta della scuola primaria, alla prima e terza classe della scuola secondaria di primo grado e alla seconda e quinta classe del secondo ciclo, nonché altre rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole".

Con la **Direttiva n. 74 del 2008** il Ministro ha stabilito che a regime tutte le classi indicate nella legge fossero sottoposte a rilevazione annuale degli apprendimenti. Nella fase transitoria la rilevazione è progressivamente estesa dalle classi di scuola primaria (anno 2008-09) alle classi prima e terza della scuola secondaria di primo grado (anno 2009-10) e infine alla scuola secondaria di secondo grado (anno 2010-11). Per la terza classe della secondaria di primo grado si tiene conto del risultato della Prova nazionale cui sono sottoposti gli studenti in occasione dell'esame di Stato al termine del primo ciclo.

Tale evoluzione normativa ha comportato un **grande cambiamento** nella somministrazione delle Prove: **è stata infatti introdotta l'obbligatorietà per le scuole di svolgere le Prove**.

ADESIONE CRESCENTE E FORME DI RESISTENZA

Il ritardo con cui il sistema di istruzione italiano ha introdotto la valutazione delle scuole e degli apprendimenti, unitamente a una scarsa cultura dell'*accountability* da parte delle istituzioni pubbliche in confronto ad altri paesi europei, hanno fatto sì che: l'obbligatorietà delle Prove INVALSI sia arrivata cronologicamente prima del consenso culturale attorno all'esigenza di effettuare le rilevazioni.

Inoltre, una grande e perdurante incertezza normativa e istituzionale sul fine ultimo delle rilevazioni e quindi sull'utilizzo – più o meno pubblico, più o meno improntato alla valutazione dell'operato dei singoli studenti, docenti e dirigenti – non ha contribuito a eliminare resistenze culturali minoritarie, eppure rilevanti, che si manifestano sotto differenti forme.

ADESIONE CRESCENTE E FORME DI RESISTENZA

INVESTIMENTO IN COMUNICAZIONE

Al fine di migliorare il clima attorno alle rilevazioni

Avvio del Sistema Nazionale di valutazione

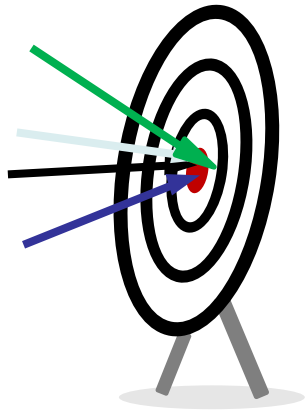
Al fine di permettere al sistema educativo italiano di iniziare a riflettere criticamente sulle informazioni e sugli indicatori oggettivi ai fini del miglioramento

Il miglioramento costante delle prove e dei dati della restituzione

Al fine di favorire l'avvicinamento ai dati standardizzati e al loro utilizzo in un'ottica di miglioramento

OBIETTIVI DEL PROGETTO: NUOVA RESTITUZIONE DATI ALLE SCUOLE

1. **Creare una nuova piattaforma di restituzione dei dati delle Prove INVALSI.**
2. **Affiancare ai dati forniti (vecchi e nuovi) strumenti di lettura, di accompagnamento e di approfondimento per tutti i potenziali fruitori e i diversi profili di esperienza.**
3. **Rendere la fruizione più interattiva.**
4. **Coinvolgere le scuole e i suoi professionisti in alcuni momenti chiave del progetto.**



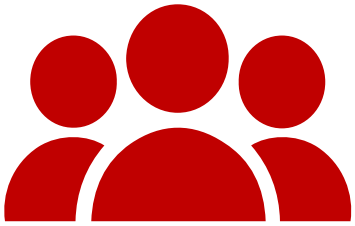
GRUPPO DI LAVORO CHE HA LAVORATO ALLA NUOVA RESTITUZIONE DATI ALLE SCUOLE

Responsabile del progetto

Coordinamento del progetto

Gruppo Informatica

Gruppo Contenuti



Gruppo Comunicazione

Gruppo Ricerca

CARATTERISTICHE DELLA NUOVA RESTITUZIONE DATI ALLE SCUOLE

Interattiva
Migliorare l'esperienza d'uso del sito web
1

Accessibile
Conforme alle linee guida sui servizi web delle Pubbliche Amministrazioni
2

Centrata sui bisogni
Progettata intorno alle reali necessità di INVALSI e delle scuole
3

Formativa
Accompagnare e guidare nella lettura e interpretazione dei dati
4

A più livelli
Approfondimento di certi contenuti (link, pdf, video ...)
5

Condivisa
Negoziare tra logica *top-down* e *bottom-up*
6

Migliorativa
Mantenere il buono e modificare solo in caso di reale bisogno
7

Rispettosa
Salvaguardare le competenze di *data literacy* già apprese con la vecchia pagina
8

Consapevole
Riconoscere le potenzialità e i limiti dei fruitori della nuova pagina
9

I FFEDBACK SULLA NUOVA RESTITUZIONE DATI ALLE SCUOLE

Professionisti della scuola
(e-mail, convegni, formazione)

Presidenza, dirigenza e
personale INVALSI “addetto ai lavori”

Campione di dirigenti scolastici e docenti
coinvolti nella ricerca

Gruppi di lavoro interni a INVALSI
relativi al progetto

ADESIONE CRESCENTE E FORME DI RESISTENZA

ASTENSIONE

La prima e più radicale viene attuata mediante lo sciopero dichiarato da alcune organizzazioni sindacali.

Si tratta di cifre contenute, di cui però è necessario tenere conto.

ADESIONE CRESCENTE E FORME DI RESISTENZA

CHEATING

Fenomeno riconosciuto anche dalla ricerca internazionale, il *cheating* può manifestarsi da parte degli studenti (che possono copiare le risposte o chiedere suggerimenti ai compagni, *student cheating*) oppure da parte degli insegnanti (attraverso l'aiuto o il suggerimento o addirittura l'intervento ex post sulle risposte lasciate in bianco, *teacher cheating*)

Le ragioni del cheating devono probabilmente ricercarsi in una cultura della valutazione non sempre solida, ma anche nei timori sull'utilizzo finale delle informazioni tratte dalle rilevazioni.

ADESIONE CRESCENTE E FORME DI RESISTENZA

TEACHING TO THE TEST

Le forme di addestramento esplicito degli studenti per il superamento delle Prove che formano le menti verso l'automatismo dei quesiti a risposta multipla, anziché favorire la creatività e il problem solving.

Le Prove INVALSI misurano alcune competenze indispensabili da conseguire entro la fine della scuola dell'obbligo, orientare la didattica per l'italiano e la matematica maggiormente verso le competenze e meno verso le conoscenze potrebbe rappresentare un valore aggiunto, per la maggiore capacità di questo tipo di didattica di garantire solidi e duraturi apprendimenti di base. In questo caso sarebbe possibile affermare che "non tutto il *teaching to the test* viene per nuocere!".

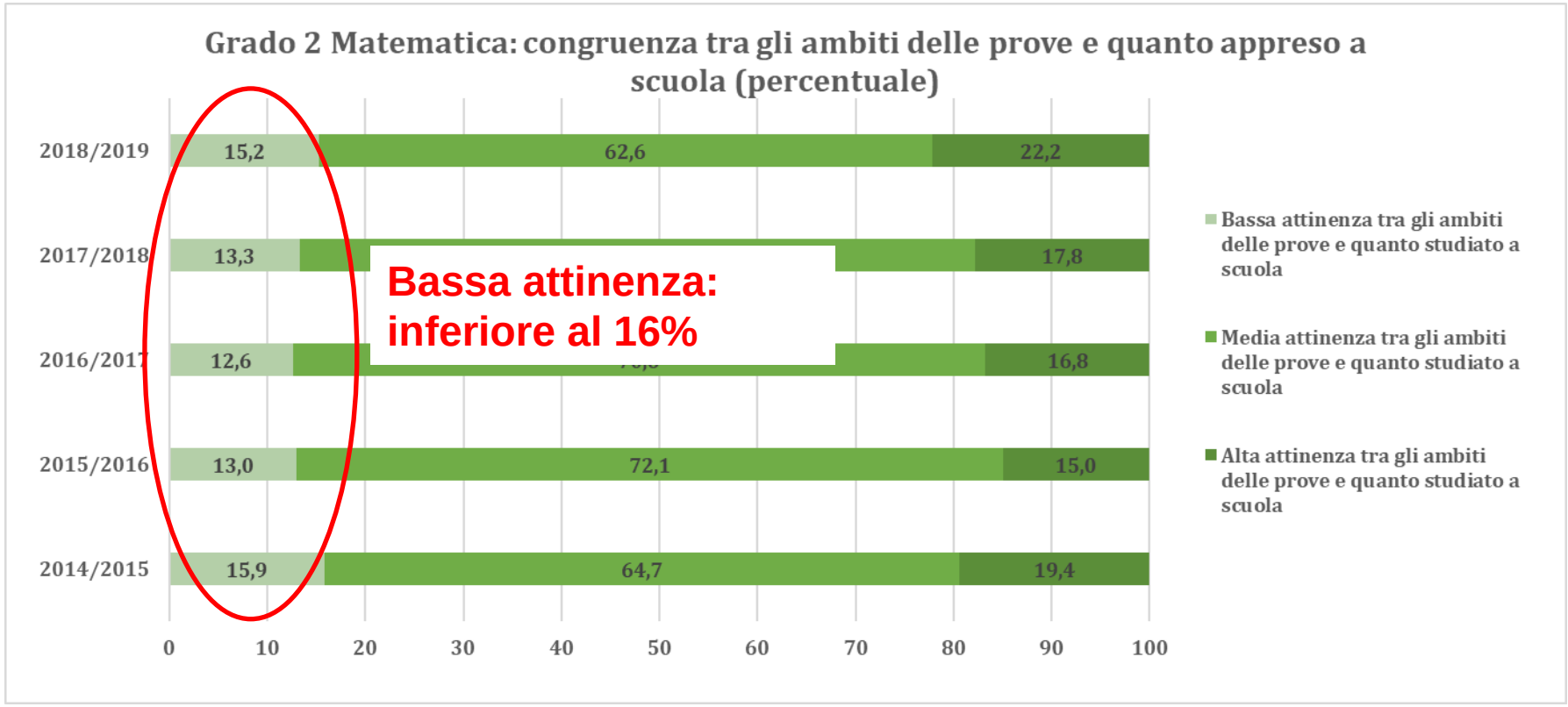
LA PERCEZIONE DELLE SCUOLE E DEI DOCENTI

Le prove non colgono ciò che viene fatto a scuola
Il tempo per svolgerle è insufficiente
La prova al computer è peggiorativa
La scuola non ha abbastanza postazioni PC, la connessione internet è insufficiente e il personale tecnico è impreparato

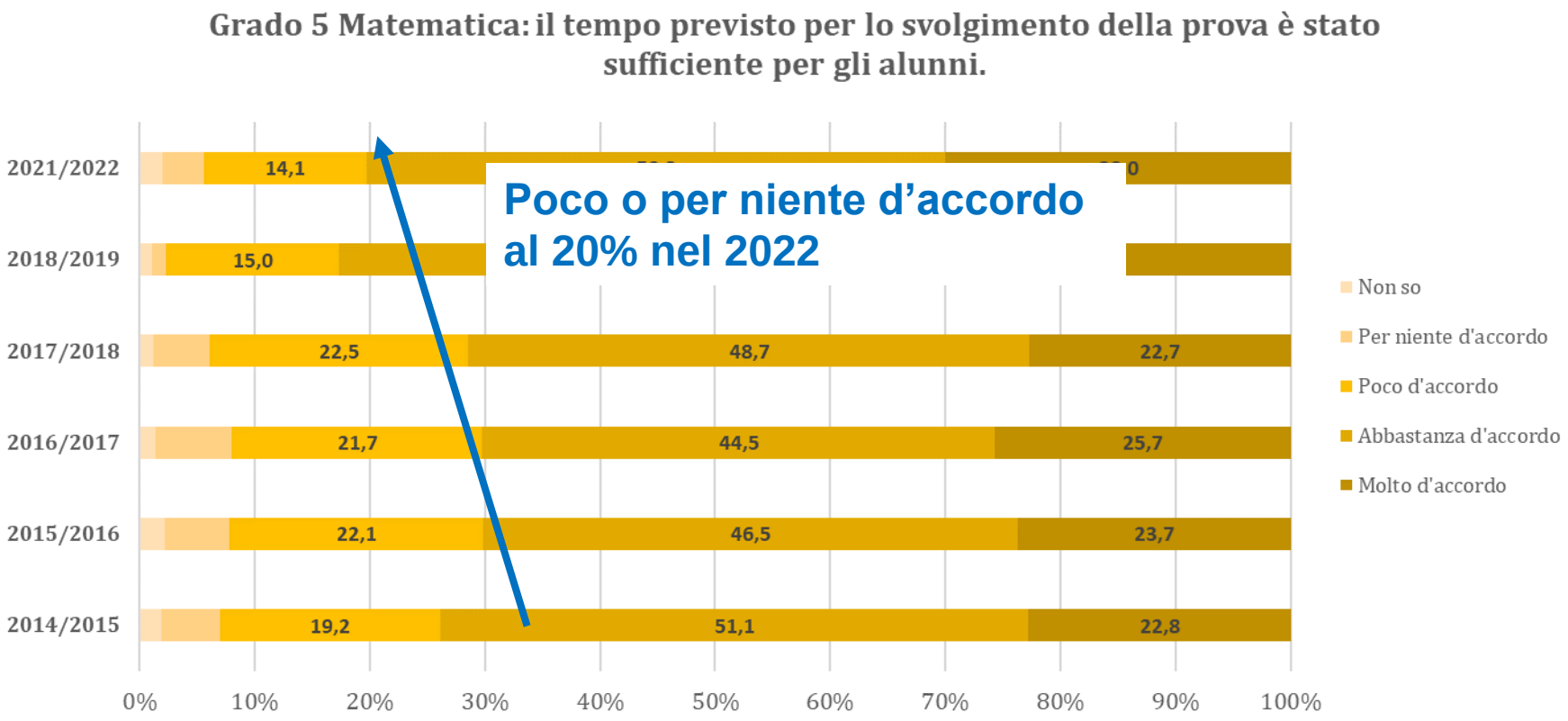
...queste alcune delle critiche mosse alle prove INVALSI...
...MA È PROPRIO COSI'?

Nell'ambito delle Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti, l'INVALSI raccoglie da tempo, attraverso questionari
uno rivolto ai docenti e uno per i Dirigenti scolastici,
le opinioni sulle Prove e sulla
valutazione e ha reperito informazioni approfondite sulle pratiche delle istituzioni scolastiche coinvolte sui temi della valutazione.

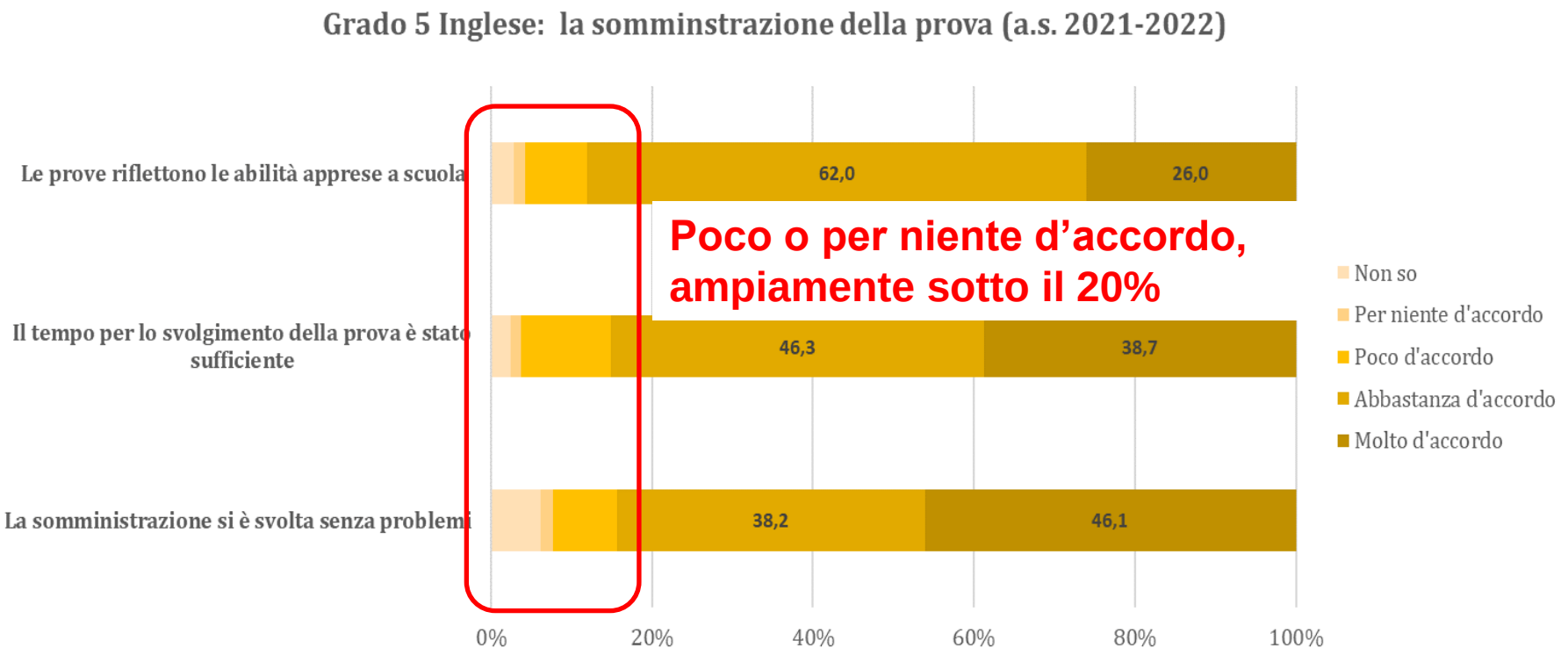
LA PERCEZIONE DELLE SCUOLE E DEI DOCENTI



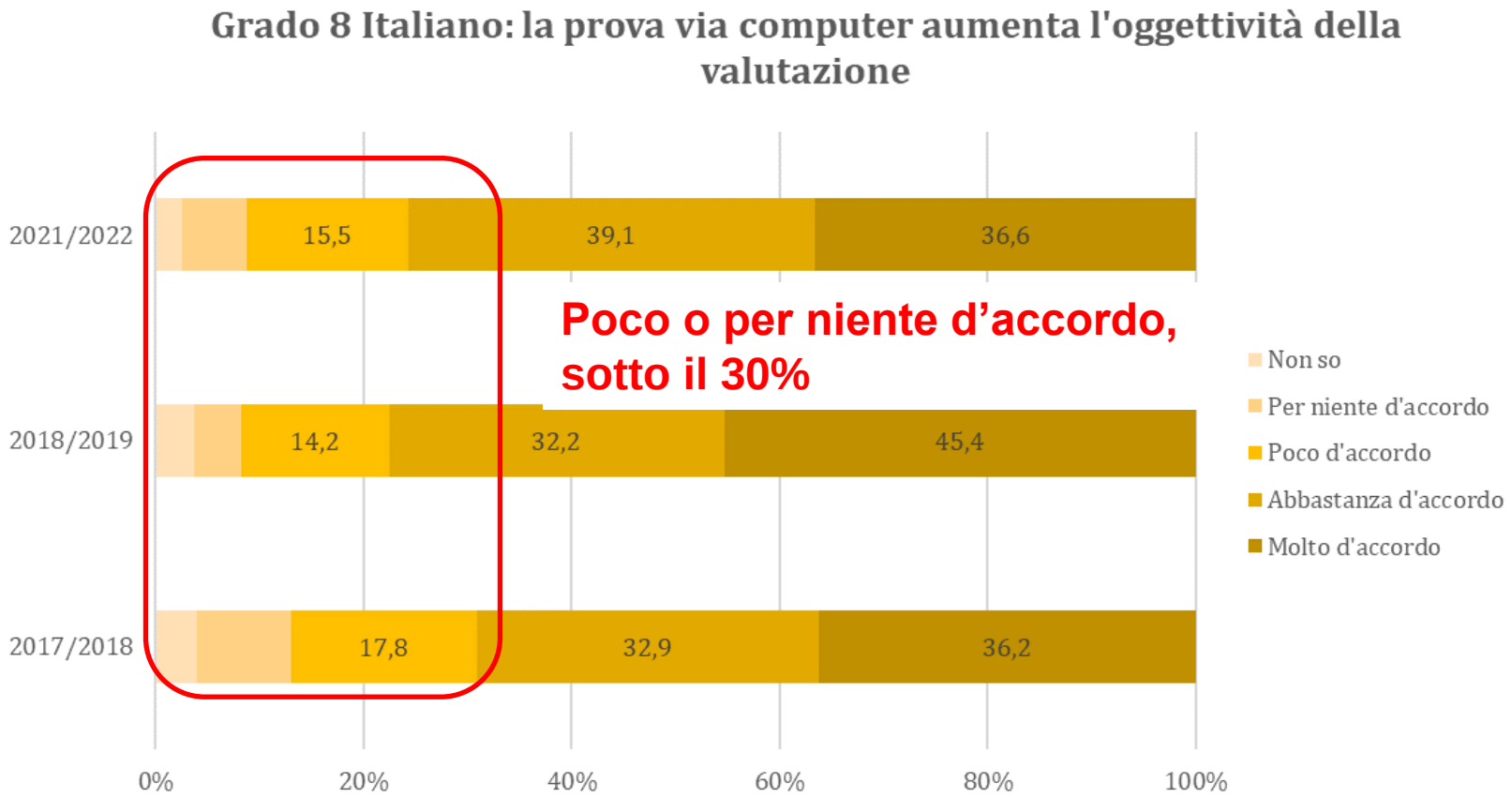
LA PERCEZIONE DELLE SCUOLE E DEI DOCENTI



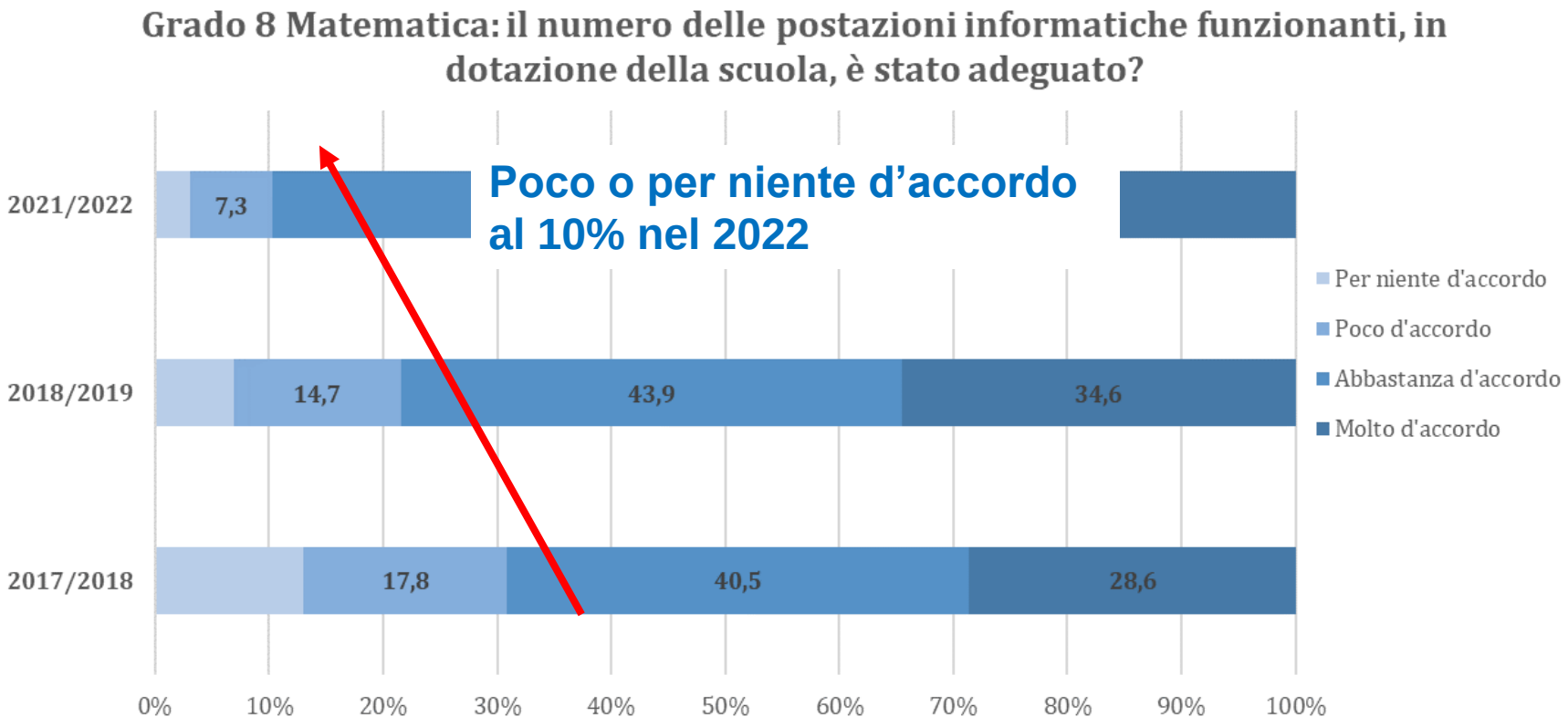
LA PERCEZIONE DELLE SCUOLE E DEI DOCENTI



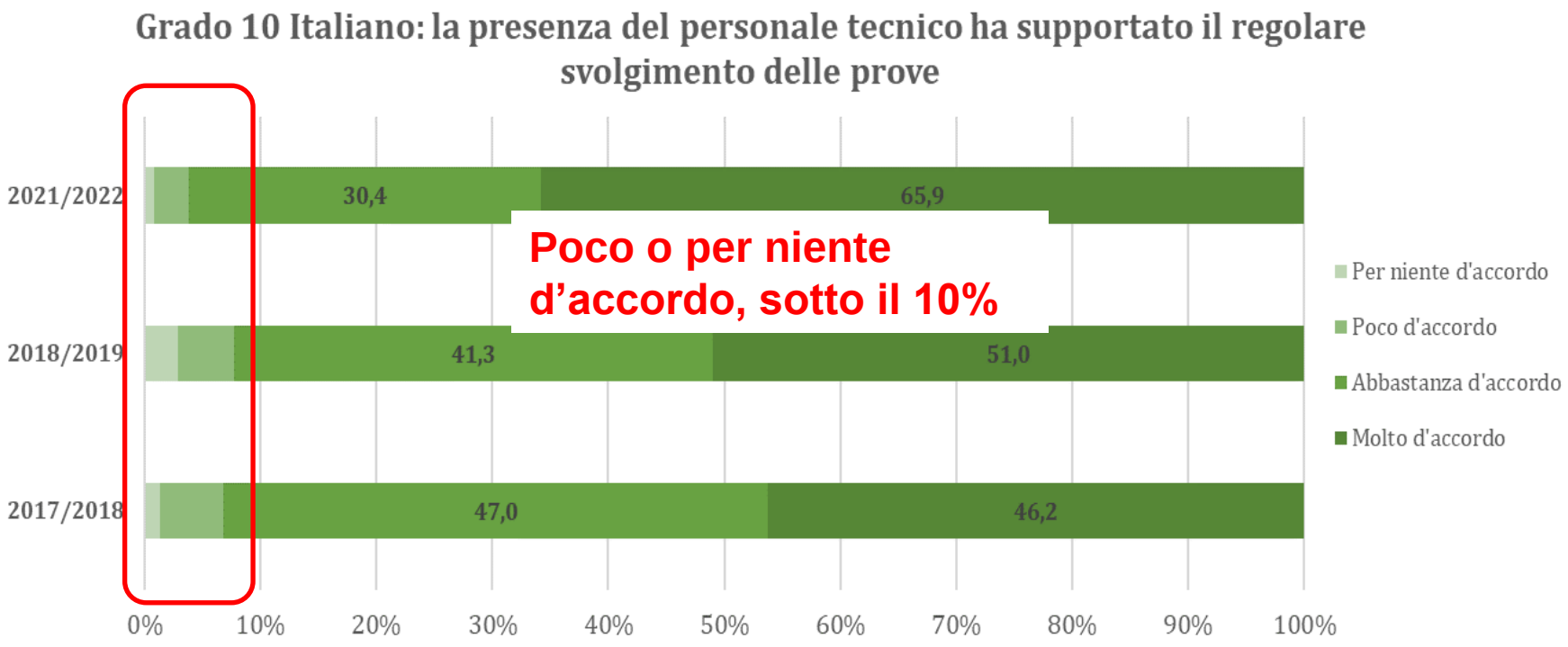
LA PERCEZIONE DELLE SCUOLE E DEI DOCENTI



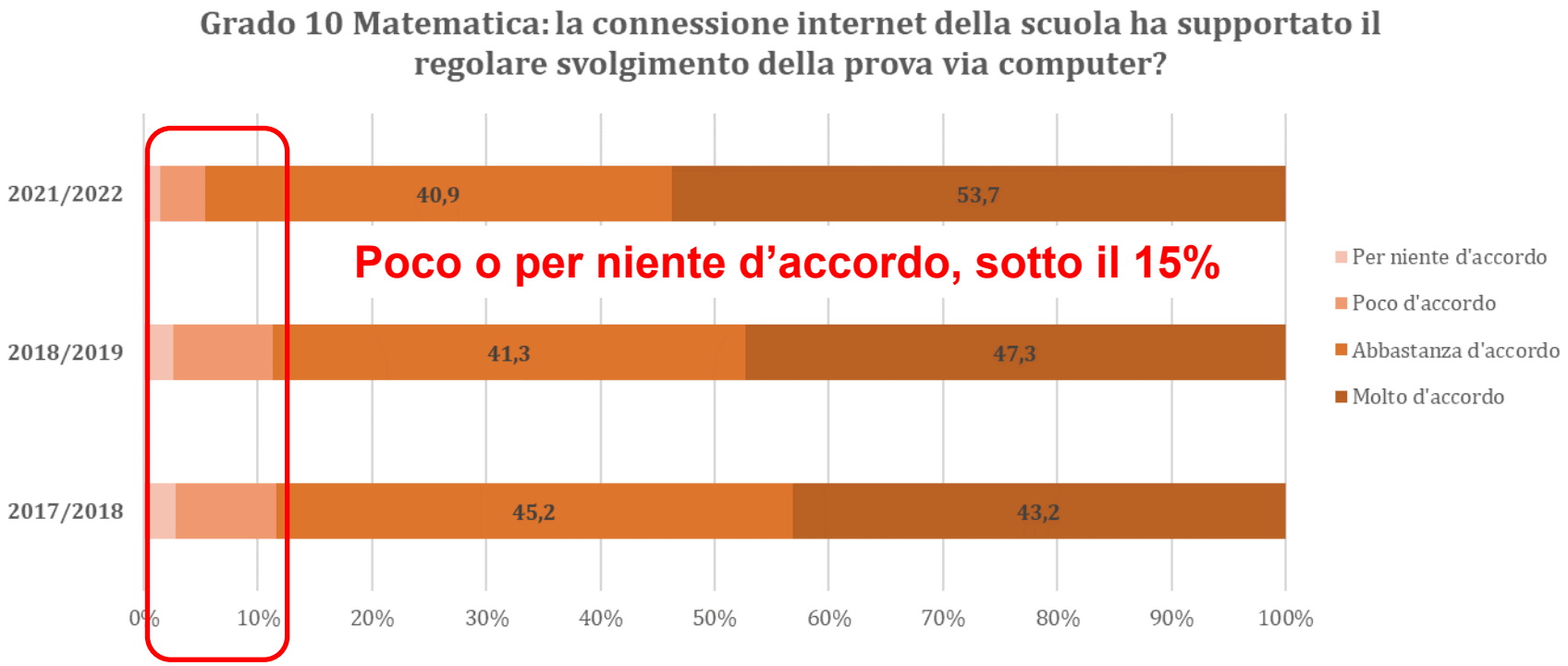
LA PERCEZIONE DELLE SCUOLE E DEI DOCENTI



LA PERCEZIONE DELLE SCUOLE E DEI DOCENTI



LA PERCEZIONE DELLE SCUOLE E DEI DOCENTI



LA PERCEZIONE DELLE SCUOLE E DEI DOCENTI

IL CAMBIAMENTO DELLE PROVE INVALSI NEL TEMPO

IL CAMBIAMENTO DELLE PROVE INVALSI NEL TEMPO …

… nelle materie indagate

…nei gradi indagati

…nei periodi di somministrazione

… nelle modalità di somministrazione

… nella restituzione dei risultati

LE TAPPE DELLA VALUTAZIONE NAZIONALE

	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-24	2024-25
G1																		
G2		P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT		P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT
G3																		
G4																		
G5		P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT&ENG	P&P ITA& MAT&ENG		P&P ITA& MAT&ENG	P&P ITA& MAT&ENG	P&P ITA& MAT&ENG	P&P ITA& MAT&ENG	P&P ITA& MAT&ENG
G6			P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT												
G7																		
G8	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	CBT ITA& MAT&ENG	CBT ITA& MAT&ENG		CBT ITA& MAT&ENG	CBT ITA& MAT&ENG	CBT ITA& MAT&ENG	CBT ITA& MAT&ENG	CBT ITA& MAT&ENG
G9																		
G10				P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	CBT ITA& MAT	CBT ITA& MAT			CBT ITA& MAT	CBT ITA& MAT	CBT ITA& MAT	CBT ITA& MAT
G11																		
G12																		
G13												CBT ITA& MAT&ENG		CBT ITA& MAT&ENG	CBT ITA& MAT&ENG	CBT ITA& MAT&ENG	CBT ITA& MAT&ENG	CBT ITA& MAT&ENG

LE TAPPE DELLA VALUTAZIONE INTERNAZIONALE

	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
G1																												
G2																												
G3																												
G4	IEA TIMSS			IEA PIRLS		IEA TIMSS			IEA PIRLS	IEA TIMSS				IEA TIMSS IEA PIRLS				IEA TIMSS	IEA PIRLS			IEA TIMSS		IEA PIRLS		IEA TIMSS		
G5																												
G6																												
G7																												
G8	IEA TIMSS	IEA TIMSS				IEA TIMSS				IEA TIMSS		IEA ICCS		IEA TIMSS		IEA ICILS		IEA TIMSS	IEA ICCS		IEA ICILS	IEA TIMSS			IEA ICCS	IEA TIMSS IEA ICILS		
G9																												
G10			OCSE PISA			OCSE PISA			OCSE PISA			OCSE PISA			OCSE PISA			OCSE PISA			OCSE PISA				OCSE PISA			OCSE PISA
G11																												
G12																												
G13	TIMSS Advanced										TIMSS Advanced							TIMSS Advanced										

LE TAPPE DELLA VALUTAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

	1994-95	1998-99	1999-00	2000-01	2001-02	2002-03	2003-04	2004-05	2005-06	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-24	2024-25
G1																												
G2												P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT		P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT
G3																												
G4	IEA TIMSS			IEA PIRLS		IEA TIMSS			IEA PIRLS	IEA TIMSS				IEA TIMSS IEA PIRLS				IEA TIMSS	IEA PIRLS			IEA TIMSS		IEA PIRLS		IEA TIMSS		
G5												P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT&ENG	P&P ITA& MAT&ENG		P&P ITA& MAT&ENG	P&P ITA& MAT&ENG	P&P ITA& MAT&ENG	P&P ITA& MAT&ENG	P&P ITA& MAT&ENG
G6													P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT												
G7																												
G8	IEA TIMSS	IEA TIMSS				IEA TIMSS				IEA TIMSS	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT IEA ICCS	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT IEA TIMSS	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT IEA ICILS	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT IEA TIMSS	P&P ITA& MAT IEA ICCS	P&P ITA& MAT	CBT ITA& MAT&ENG IEA ICILS	CBT ITA& MAT&ENG IEA TIMSS		CBT ITA& MAT&ENG IEA ICCS	CBT ITA& MAT&ENG IEA TIMSS IEA ICILS	CBT ITA& MAT&ENG	CBT ITA& MAT&ENG
G9																												
G10			OCSE PISA			OCSE PISA			OCSE PISA			OCSE PISA		P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT OCSE PISA	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT OCSE PISA	P&P ITA& MAT	P&P ITA& MAT	CBT ITA& MAT OCSE PISA	CBT ITA& MAT			CBT ITA& MAT OCSE PISA	CBT ITA& MAT	CBT ITA& MAT	CBT ITA& MAT OCSE PISA
G11																												
G12																												
G13	TIMSS Advanced										TIMSS Advanced							TIMSS Advanced				CBT ITA& MAT&ENG		CBT ITA& MAT&ENG	CBT ITA& MAT&ENG	CBT ITA& MAT&ENG	CBT ITA& MAT&ENG	CBT ITA& MAT&ENG

LE NOVITÀ DELLE PROVE NEL 2018

V primaria (grado 5):

- prova d'Inglese: lettura (*reading*) e ascolto (*listening*)
- i risultati espressi mediante descrittori del QCER

III secondaria di primo grado (grado 8):

- svolgimento *computer based* (CBT)
- prova d'Inglese: lettura (*reading*) e ascolto (*listening*)
- nuovo rapporto con l'esame di Stato (requisito di ammissione)
- i risultati espressi mediante *descrittori qualitativi*

II secondaria di secondo grado (grado 10):

- svolgimento *computer based* (CBT)
- i risultati espressi mediante *descrittori qualitativi*

LE NOVITÀ DELLE PROVE NEL 2019

- Introduzione delle Rilevazioni nazionali al grado 13 (ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado) per Italiano, Matematica e Inglese (*listening* e *reading*)

- Introduzione dell'ancoraggio della scuola primaria. Dal 2019 in poi anche i dati della scuola primaria, gradi 2 e 5 (II e V primaria), sono comparabili nel tempo.

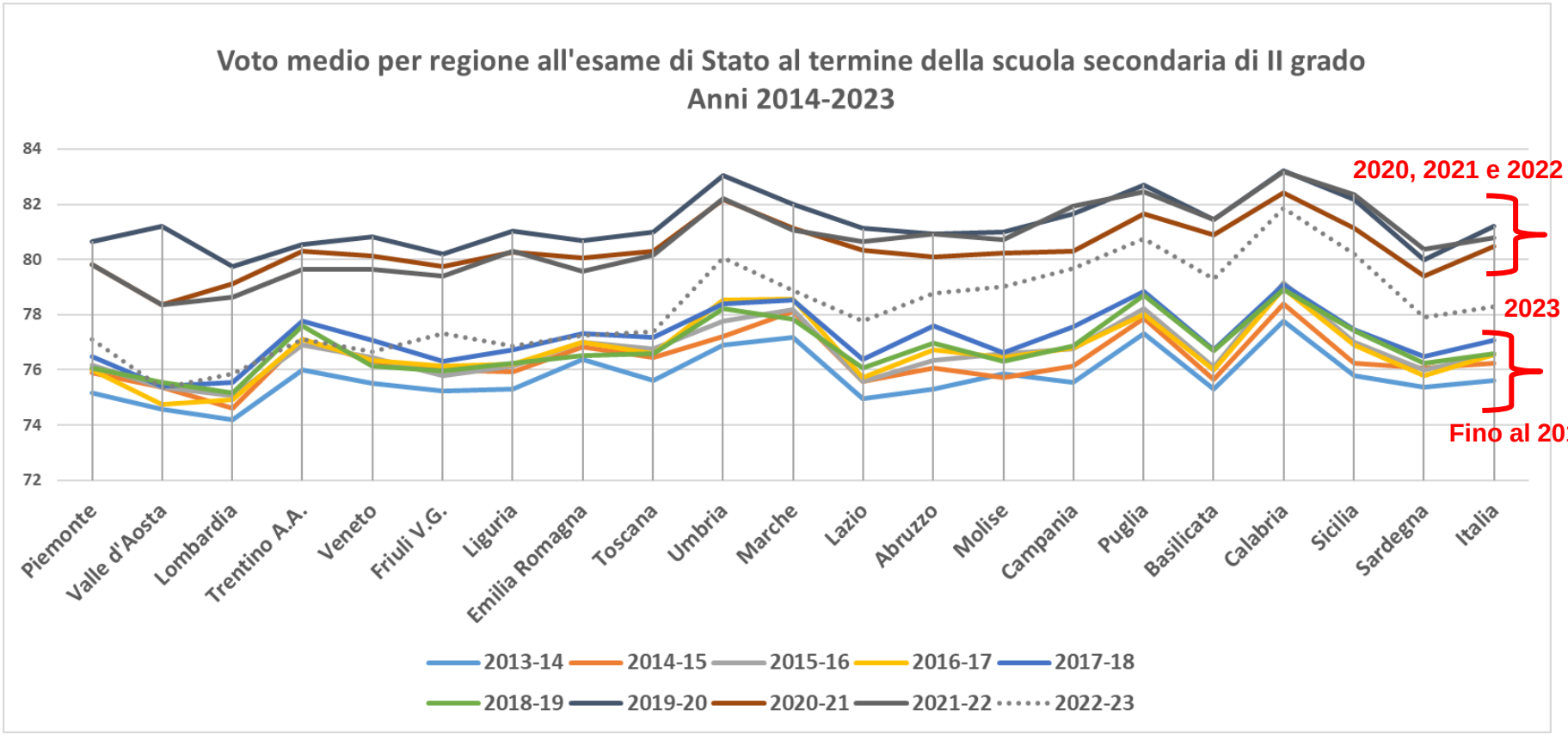
DISEGNO DELLA RILEVAZIONE

- **UNIVERSALE**: tutte le classi dei gradi interessati delle scuole, statali e paritarie

- **CLASSI/SCUOLE CAMPIONE**:
  - Rappresentatività regionale e per macro-indirizzo (solo per la secondaria di II grado)
  - Una o due classi per scuola campionata
  - Osservatore esterno per ogni classe campionata

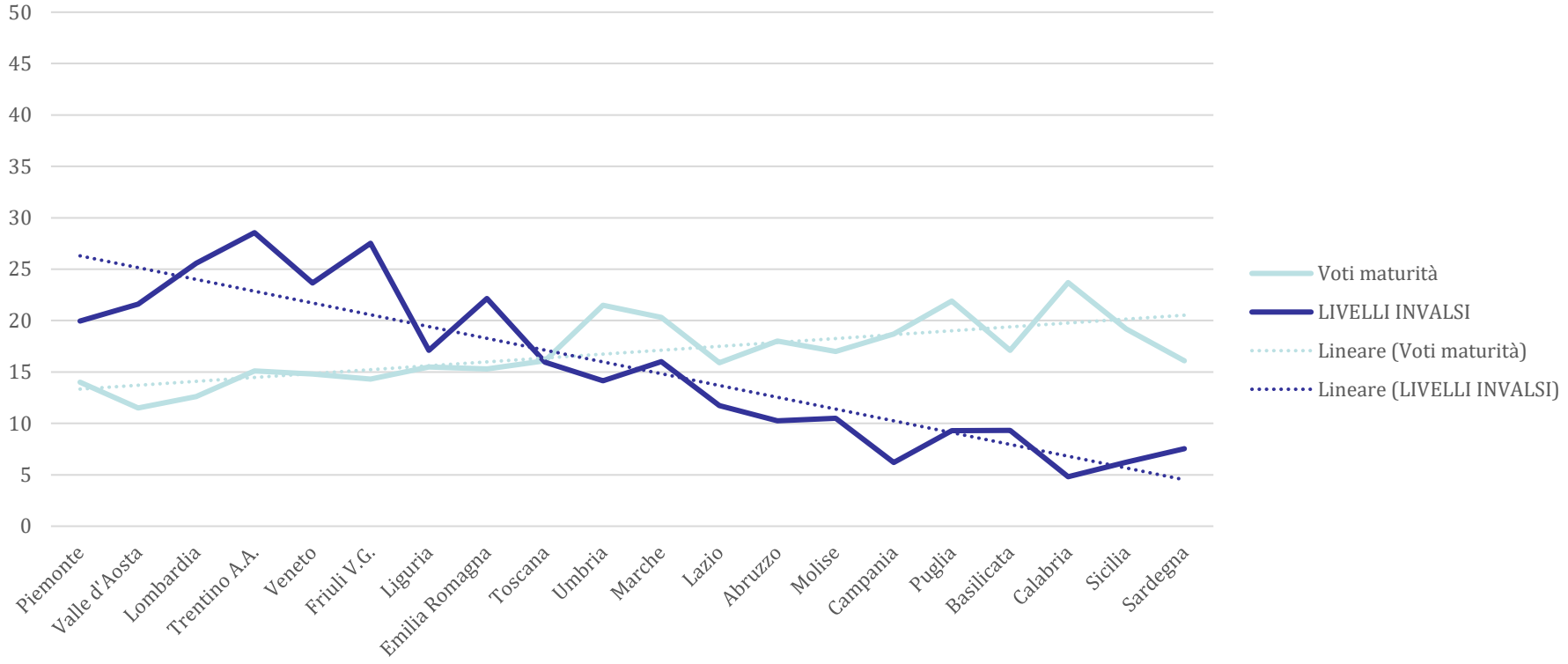
L'ESAME DI STATO NEL TEMPO (GRADO 13)

Perché una valutazione standardizzata?



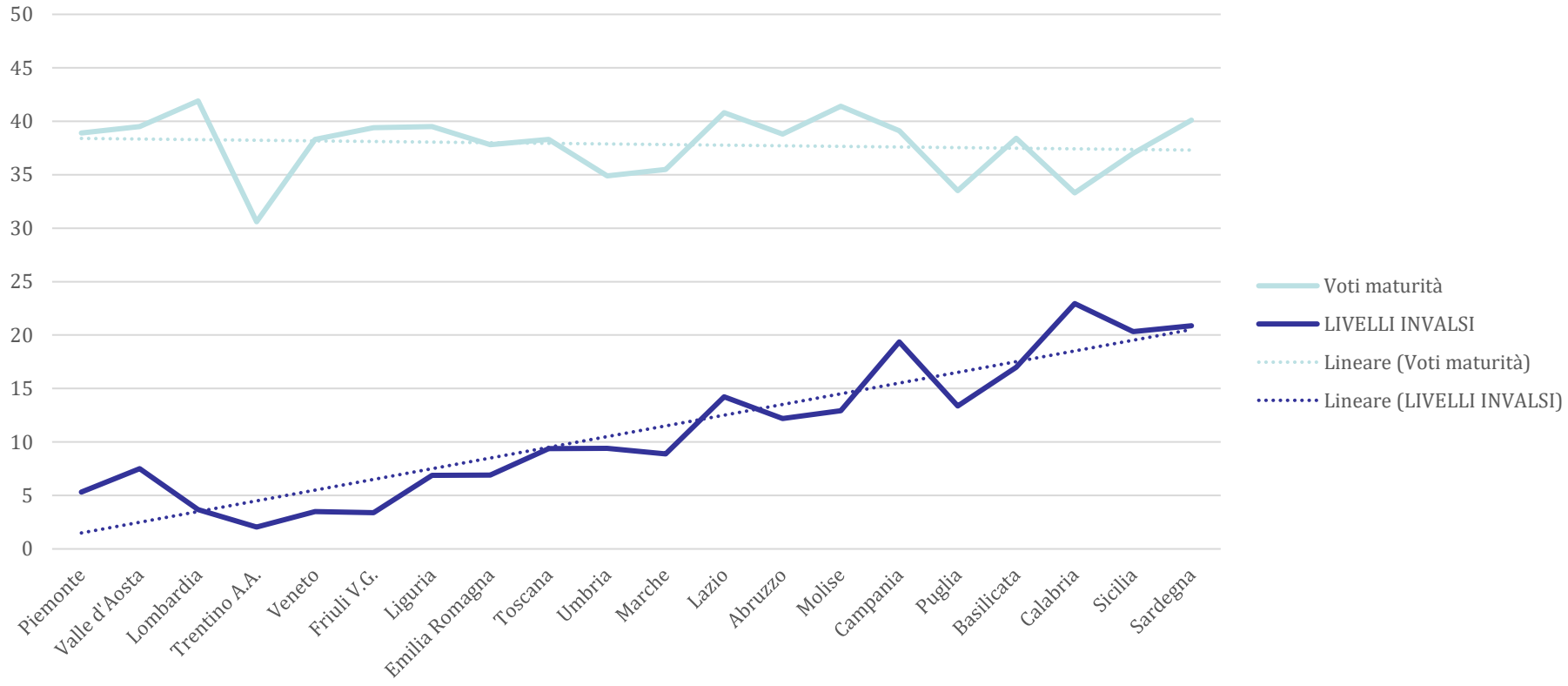
LE PROVE INVALSI DI GRADO 13 VS. L'ESAME DI STATO

Relazione tra la percentuale di studenti con un voto > 90 alla maturità con studenti che hanno ottenuto un alto livello di competenza alle prove INVALSI 2019



LE PROVE INVALSI DI GRADO 13 VS. L'ESAME DI STATO

Relazione tra la percentuale di studenti con un voto <= di 70 alla maturità con studenti che hanno ottenuto un basso livello di competenza alle prove INVALSI 2019



LE PROVE INVALSI CBT

- sono prove che si svolgono interamente **online**, riducendo sensibilmente i requisiti tecnici dei computer usati per lo svolgimento delle prove
- le prove CBT si basano su una **banca di domande** dalla quale sono estratte prove diverse per ciascuna disciplina e che condividono le stesse caratteristiche di contenuto, di struttura, di lunghezza e di difficoltà
- lo svolgimento delle prove CBT non avviene più nello stesso giorno, ma all'interno di un **arco temporale** assegnato a ciascuna scuola in ragione del numero degli allievi e del numero dei computer disponibili
- restituzione dei risultati in termini di **descrittori qualitativi** che per l'Inglese sono quelli del QCER
- hanno sollevato i docenti dalla correzione delle prove come avviene per la somministrazione cartacea
- permettono di ridurre i tempi tra somministrazione ed elaborazione dati (quindi di restituire le certificazioni molto prima)

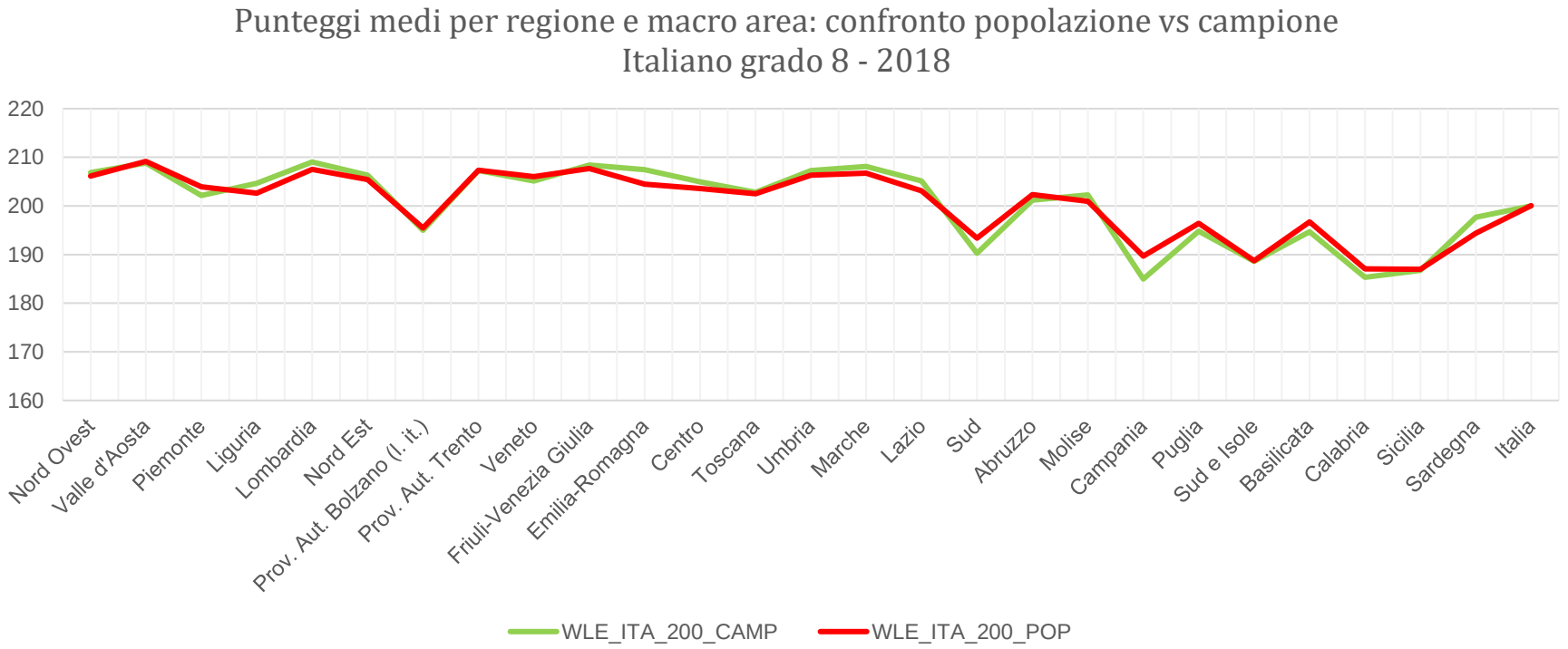
LE PROVE INVALSI CBT E L'ATTENDIBILITÀ DEI DATI

- lo svolgimento di prove standardizzate *lineari* high stakes è esposto al fenomeno del *cheating*, sia a livello studente sia a livello insegnante
- il *cheating* nelle prove INVALSI *fino al 2017*:
  - ✓forte caratterizzazione *regionale*
  - ✓prevalenza del *teacher cheating*
  - ✓concentrato solo sui dati di *popolazione* nei gradi 2, 5 e 10
  - ✓fortemente presente anche nel *campione* del grado 8
- problema non solo tecnico-statistico, ma anche *educativo*
- gli effetti *sperati* del disegno CBT

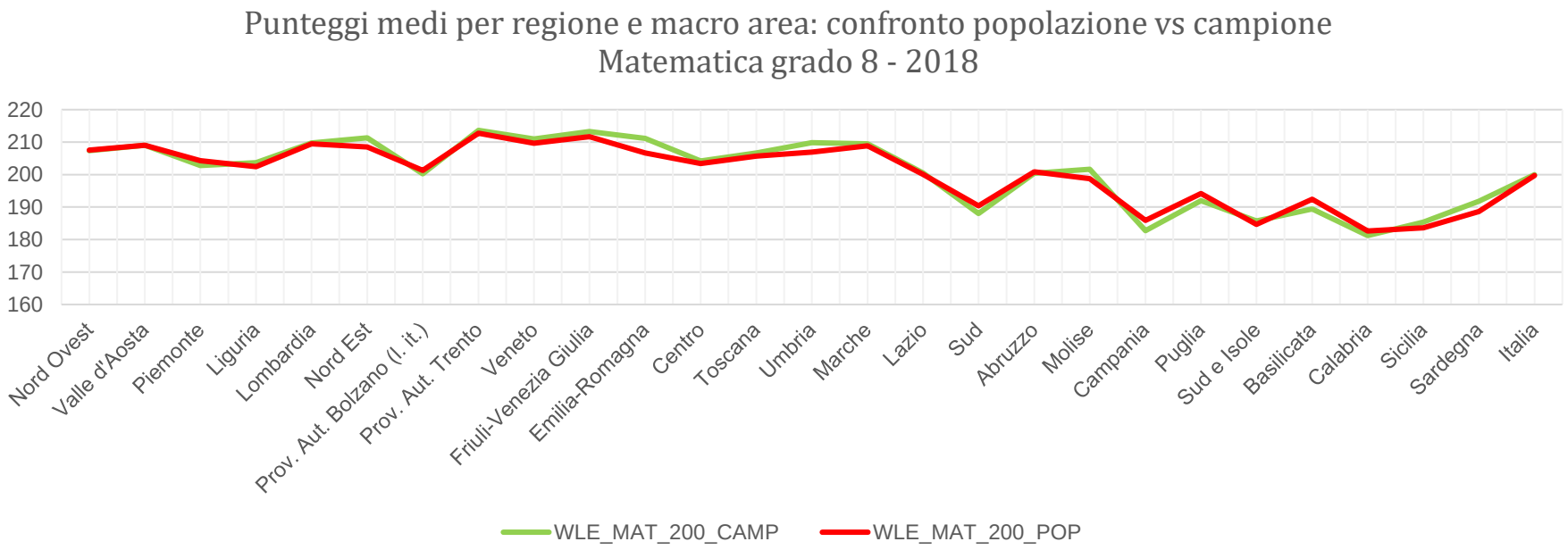
LE PROVE INVALSI CBT E L'EFFETTO SUL CHEATING

- **scomparsa** *statistica* del *cheating* dai dati del campione e di popolazione del grado 8
- **conferma** *ex post* della validità del metodo usato fino al 2017 per la correzione statistica del *cheating*
- **superamento** del problema (non solo statistico) dei *falsi positivi*

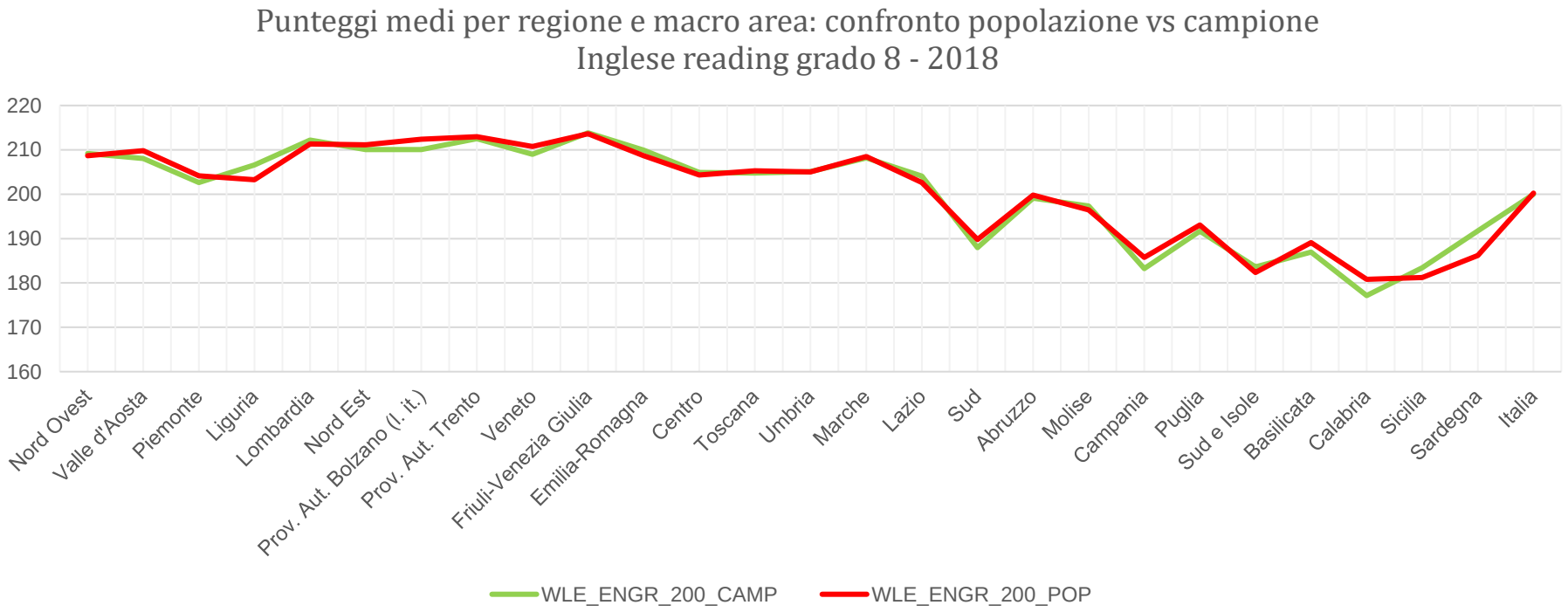
LE PROVE INVALSI CBT E L'EFFETTO SUL CHEATING



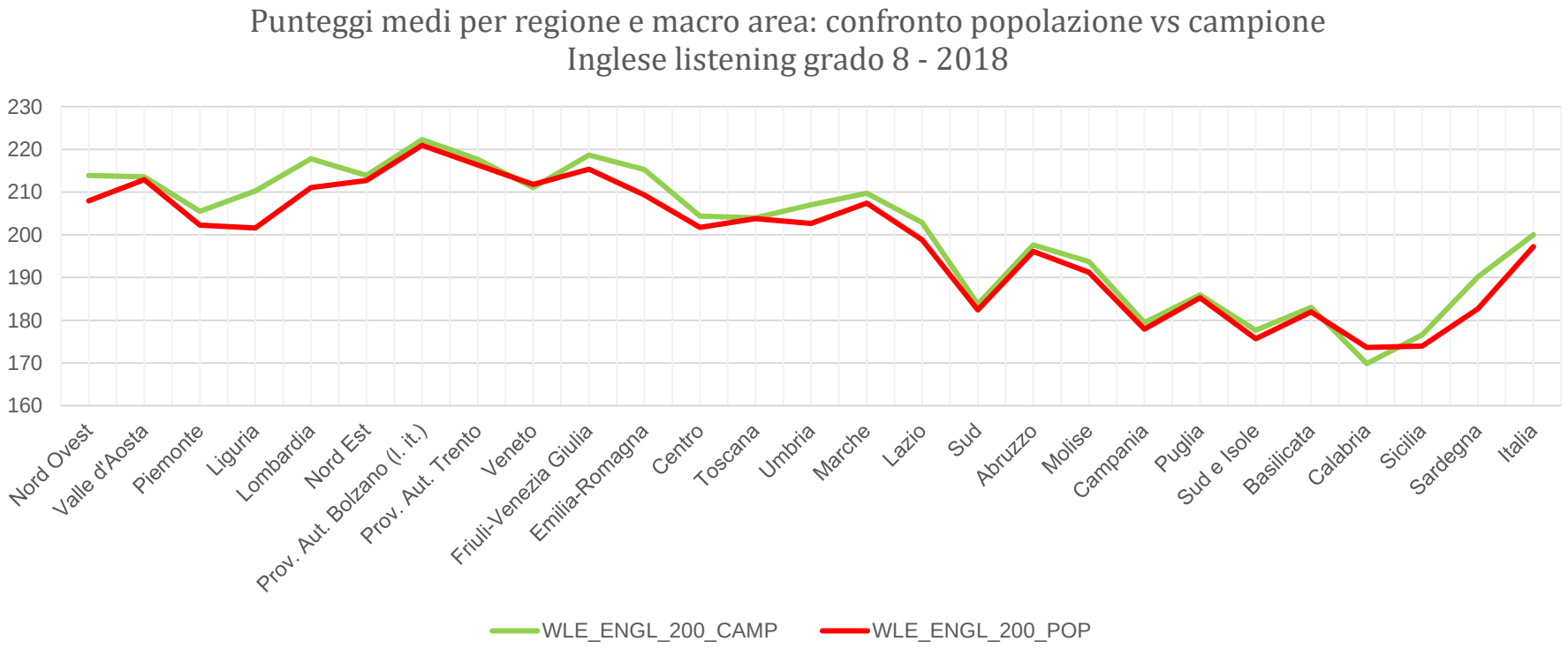
LE PROVE INVALSI CBT E L'EFFETTO SUL CHEATING



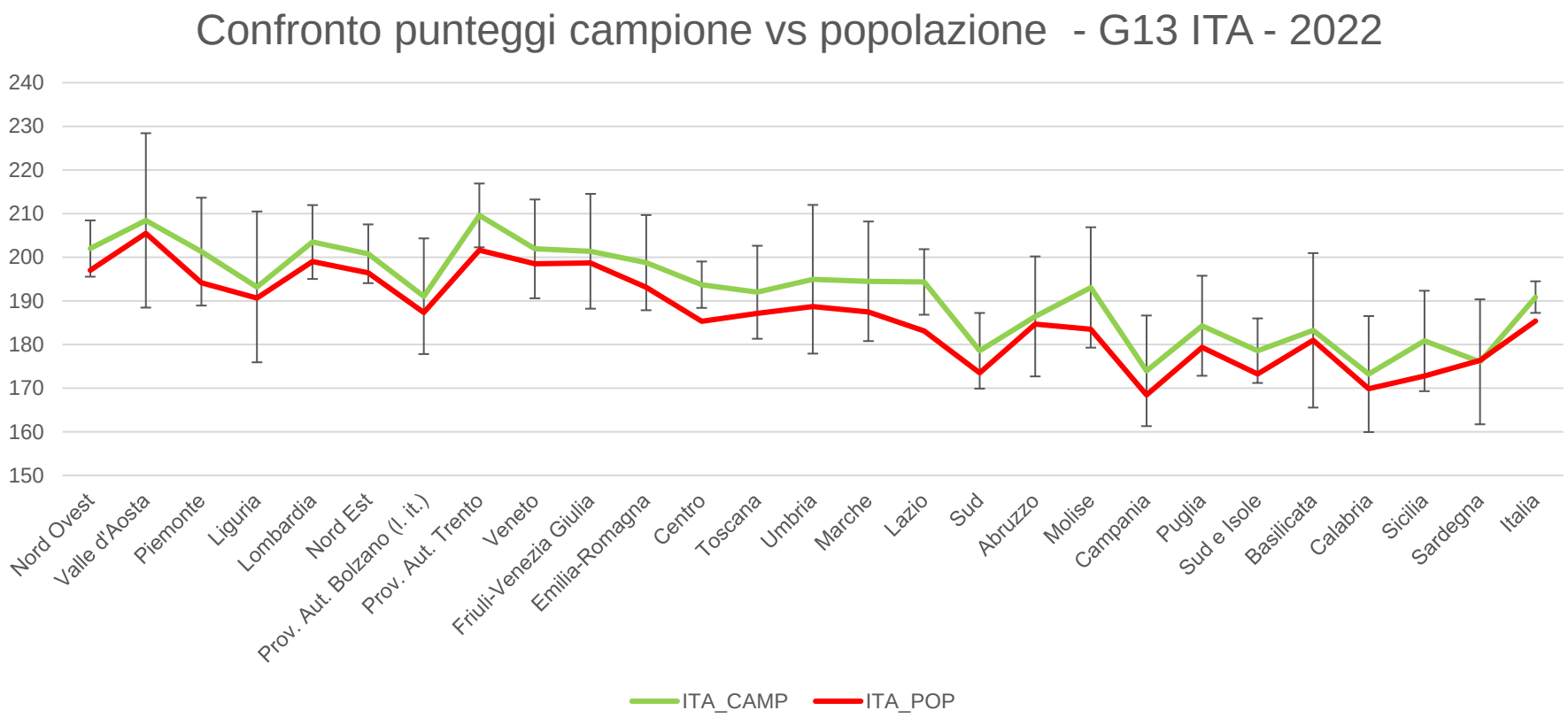
LE PROVE INVALSI CBT E L'EFFETTO SUL CHEATING



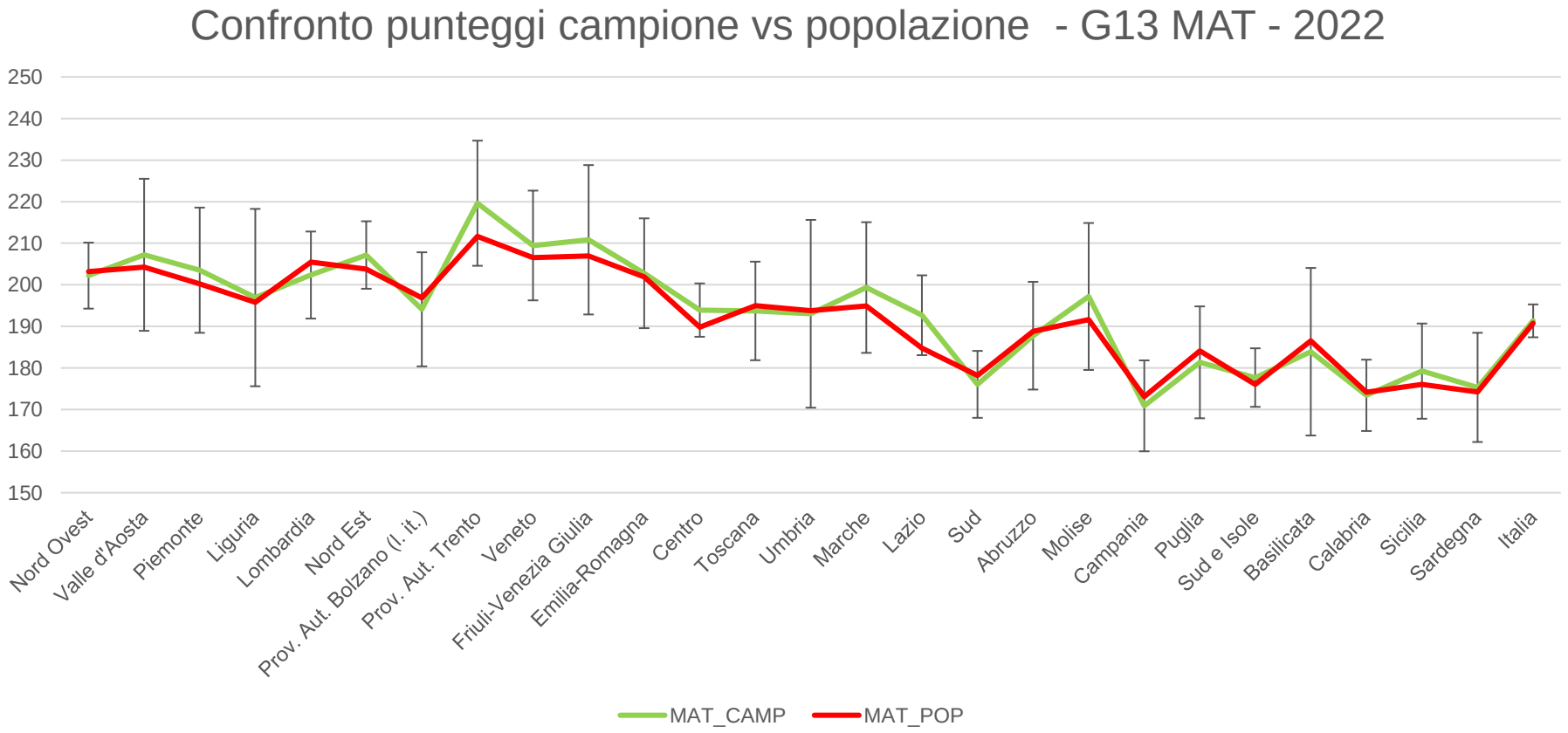
LE PROVE INVALSI CBT E L'EFFETTO SUL CHEATING



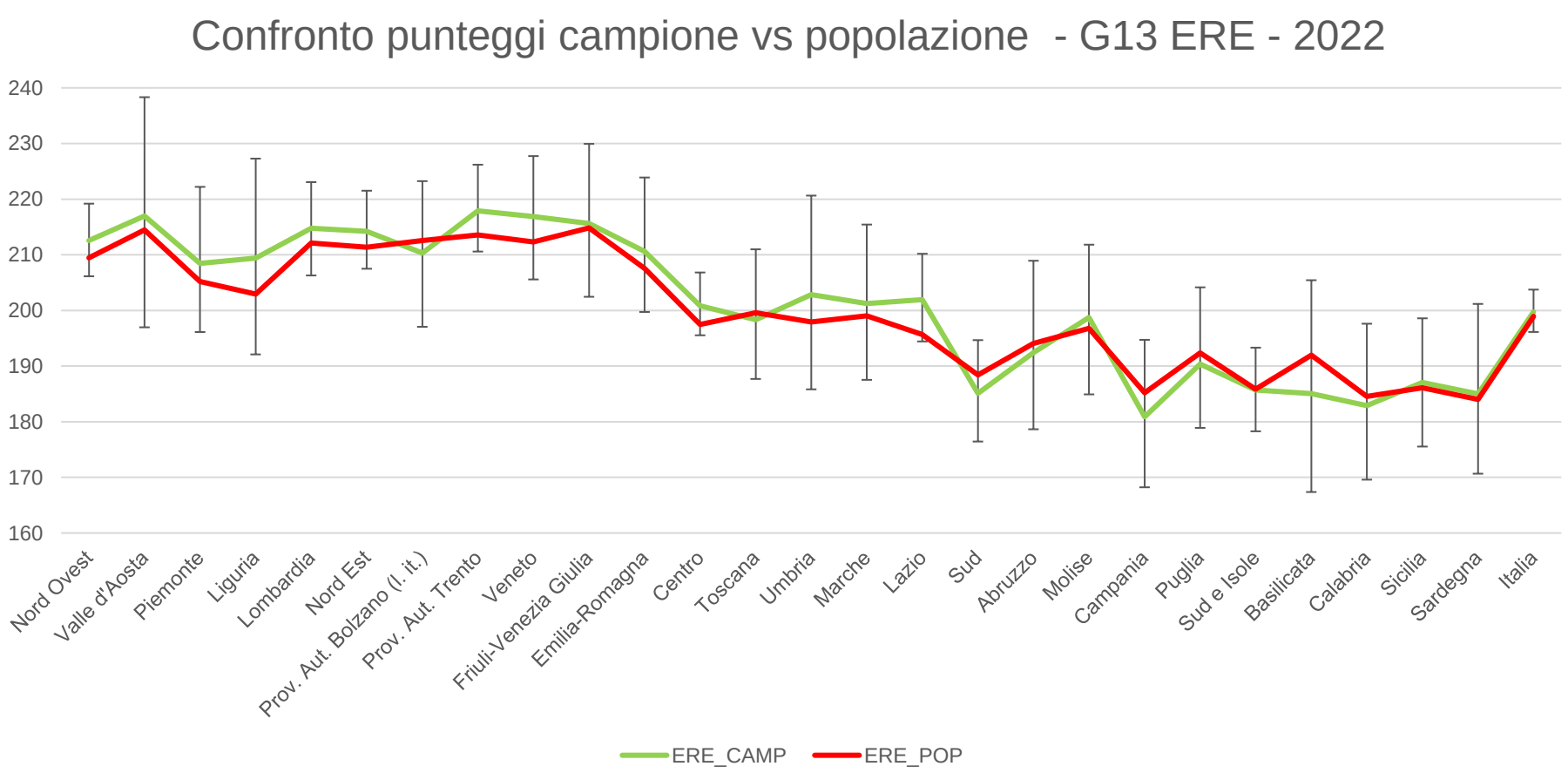
LE PROVE INVALSI CBT E L'EFFETTO SUL CHEATING



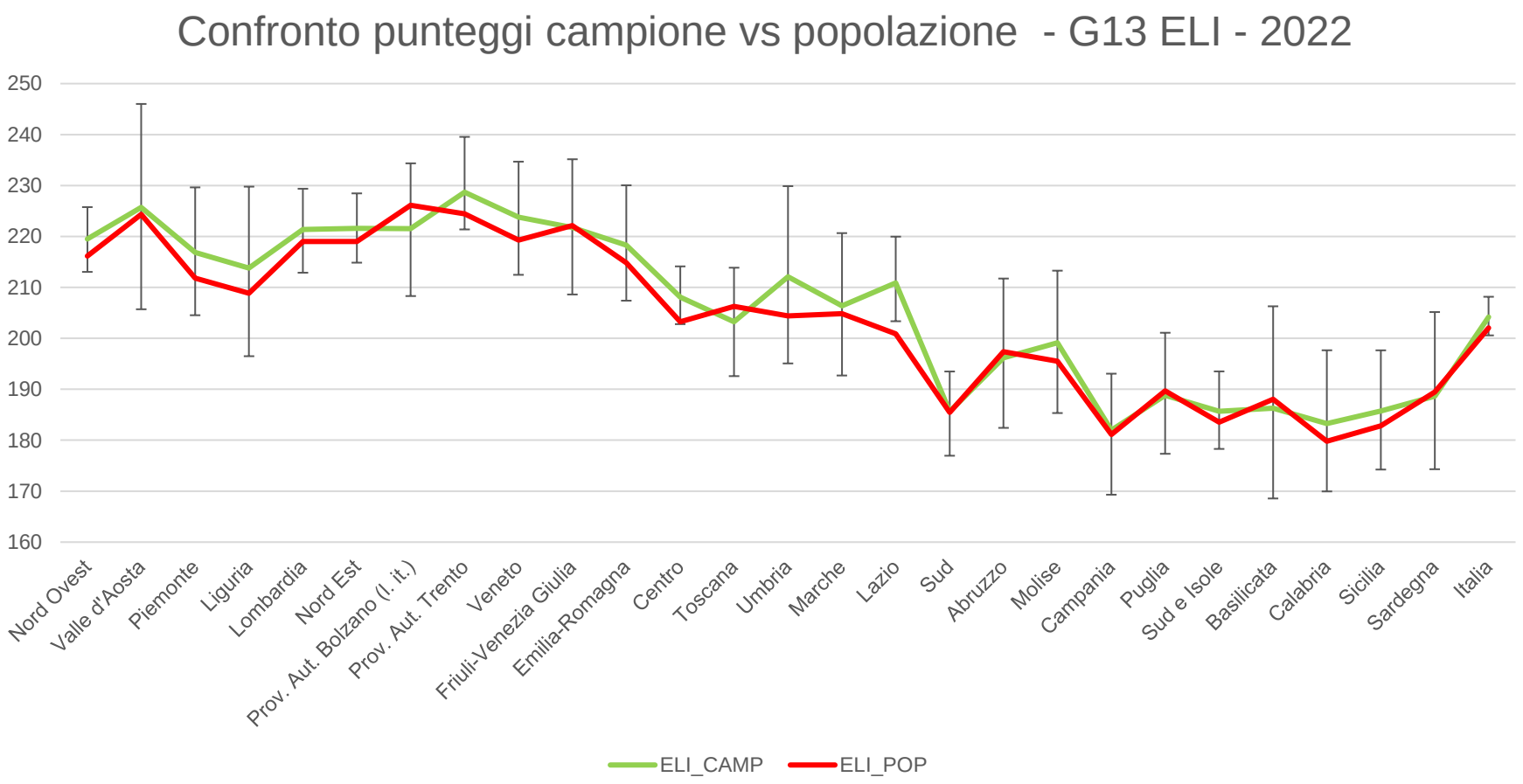
LE PROVE INVALSI CBT E L'EFFETTO SUL CHEATING



LE PROVE INVALSI CBT E L'EFFETTO SUL CHEATING



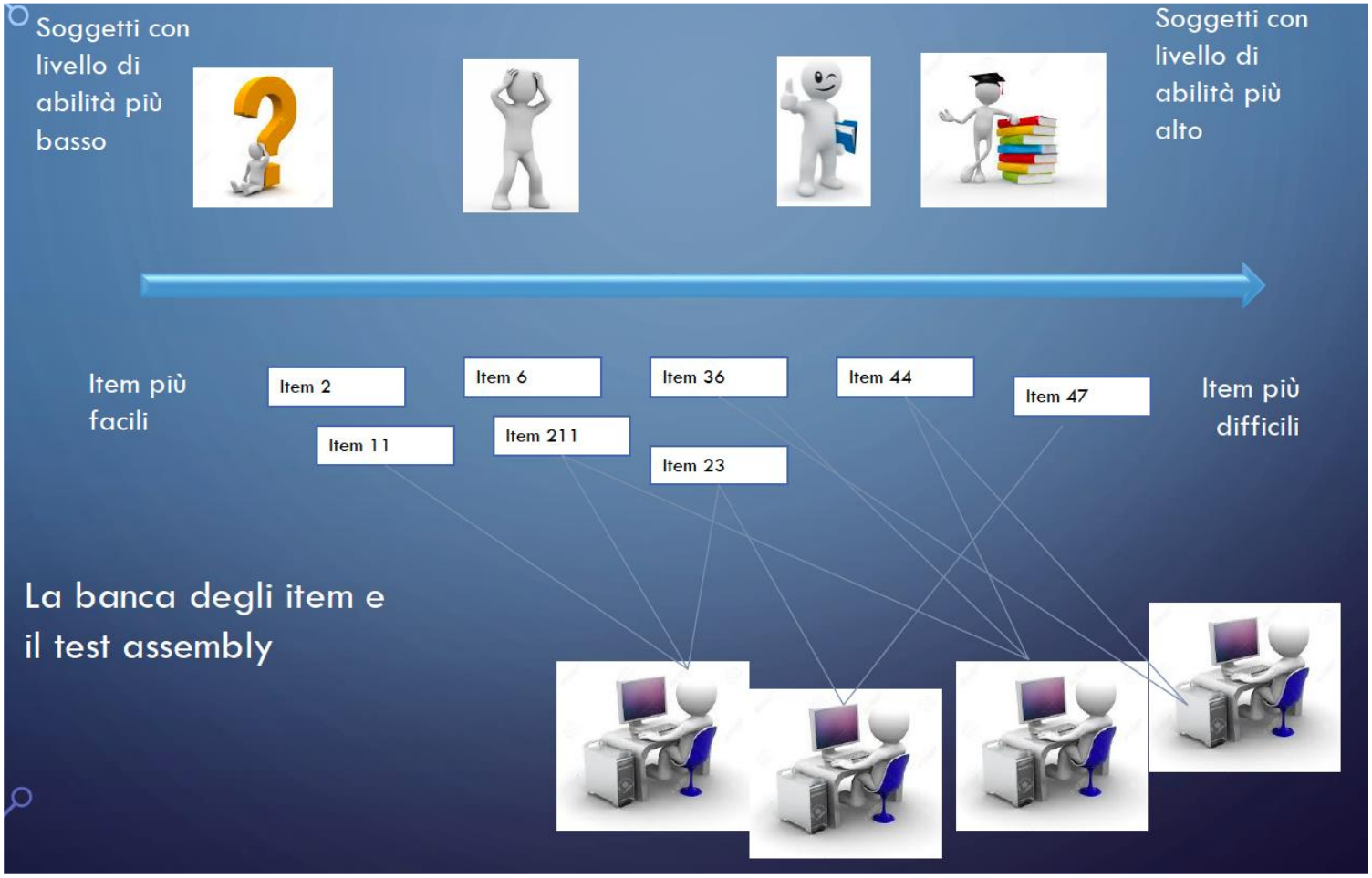
LE PROVE INVALSI CBT E L'EFFETTO SUL CHEATING



LE PROVE CBT – LA BANCA DELLE DOMANDE

- Gli studenti rispondono a forme diverse del test, assemblate secondo regole (*automated test assembly*) che ne garantiscono l'**equivalenza misuratoria**
- Le domande sono molte di più di quelle che possono essere somministrate al singolo studente
- Caduta **verticale** del *cheating*
- Il risultato della rilevazione è un punteggio e una descrizione del grado di *abilità* e *conoscenze* possedute dagli allievi

LE PROVE CBT – LA COSTRUZIONE DELLA SCALA

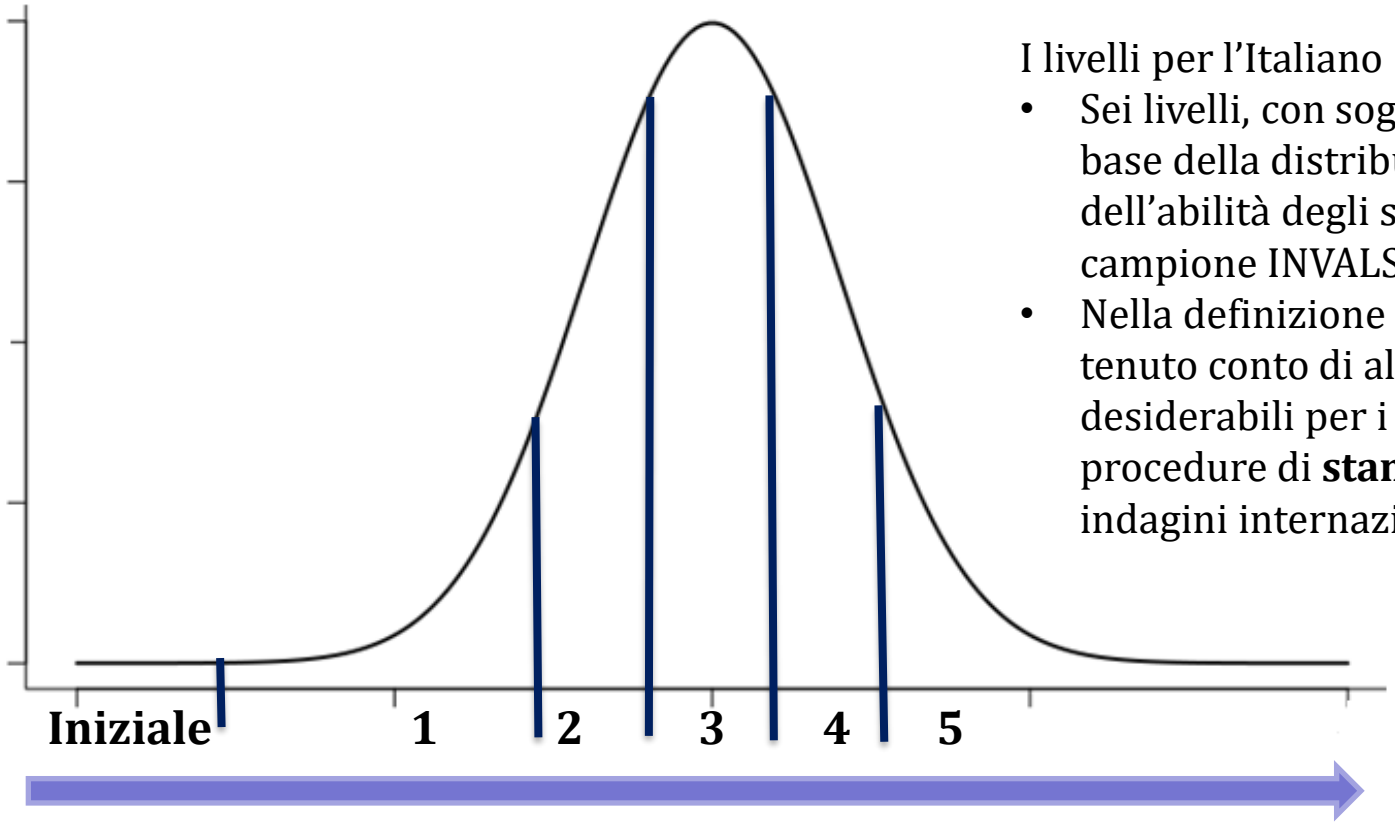


LE PROVE CBT – TIPOLOGIE DI LIVELLI

1. Livelli individuati e descritti sulla base della distribuzione degli studenti e delle domande:
    - Italiano
    - Matematica

2. Livelli individuati e descritti sulla base del QCER:
    - Inglese

LE PROVE CBT – I LIVELLI DI ITALIANO E MATEMATICA

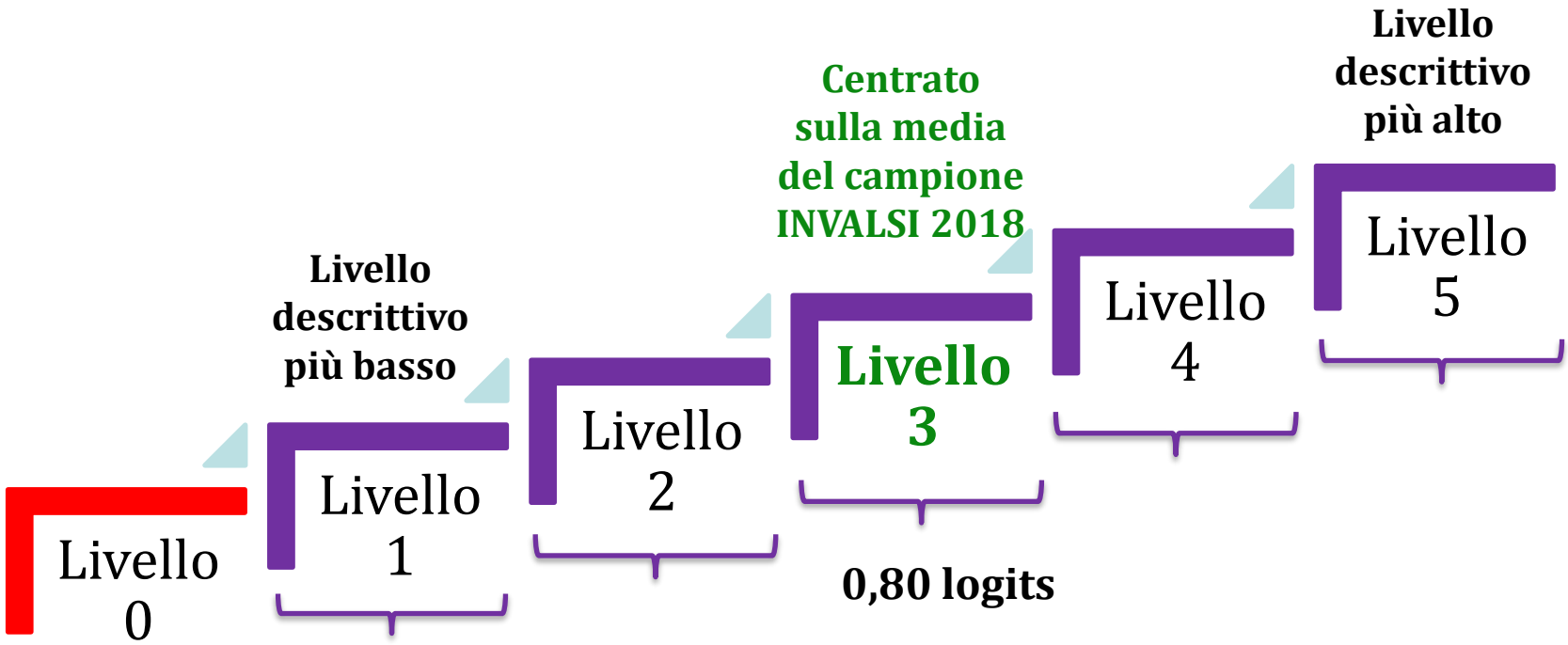


I livelli per l'Italiano e la Matematica:

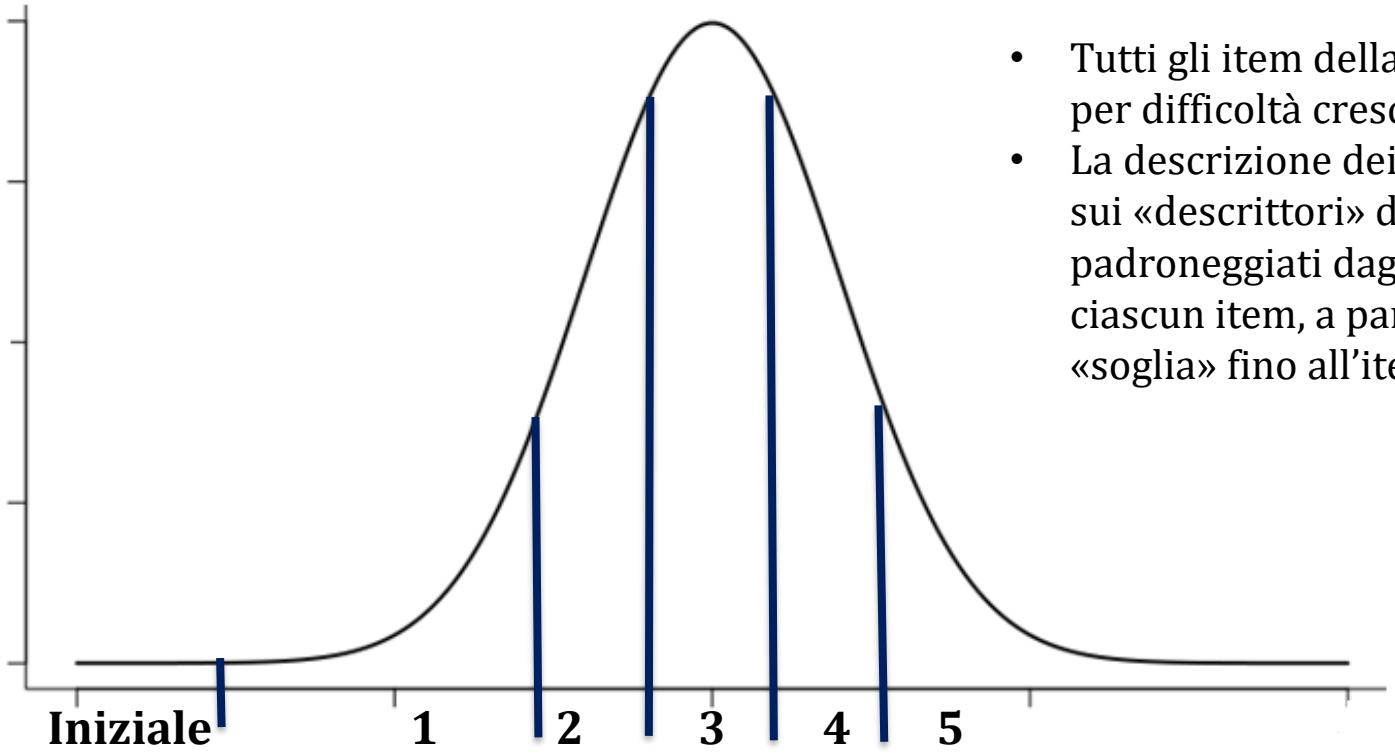
- Sei livelli, con soglie individuate sulla base della distribuzione della stima dell'abilità degli studenti del campione INVALSI 2018
- Nella definizione delle soglie si è tenuto conto di alcune proprietà desiderabili per i livelli, in linea con le procedure di **standard setting** delle indagini internazionali

Livelli di abilità più bassi **Livelli di abilità più alti**

LE PROVE CBT – I LIVELLI DI ITALIANO E MATEMATICA



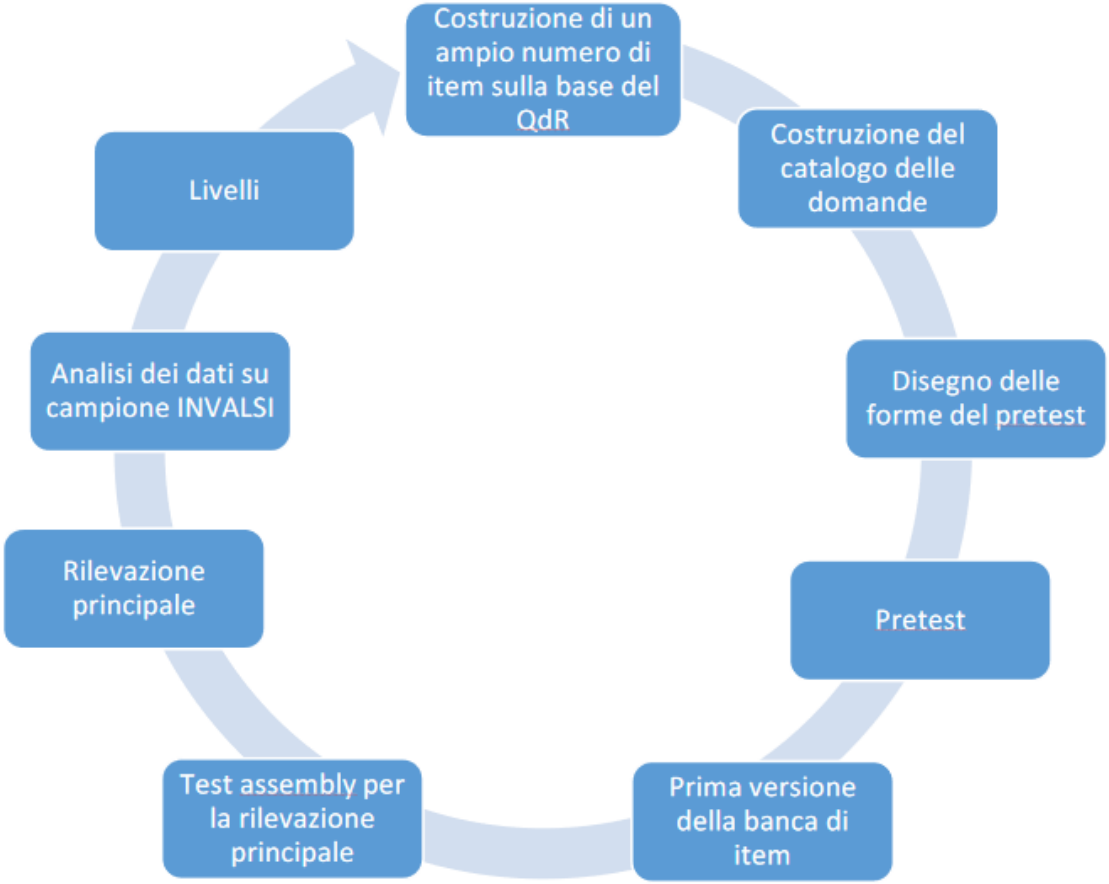
LE PROVE CBT – I LIVELLI DI ITALIANO E MATEMATICA



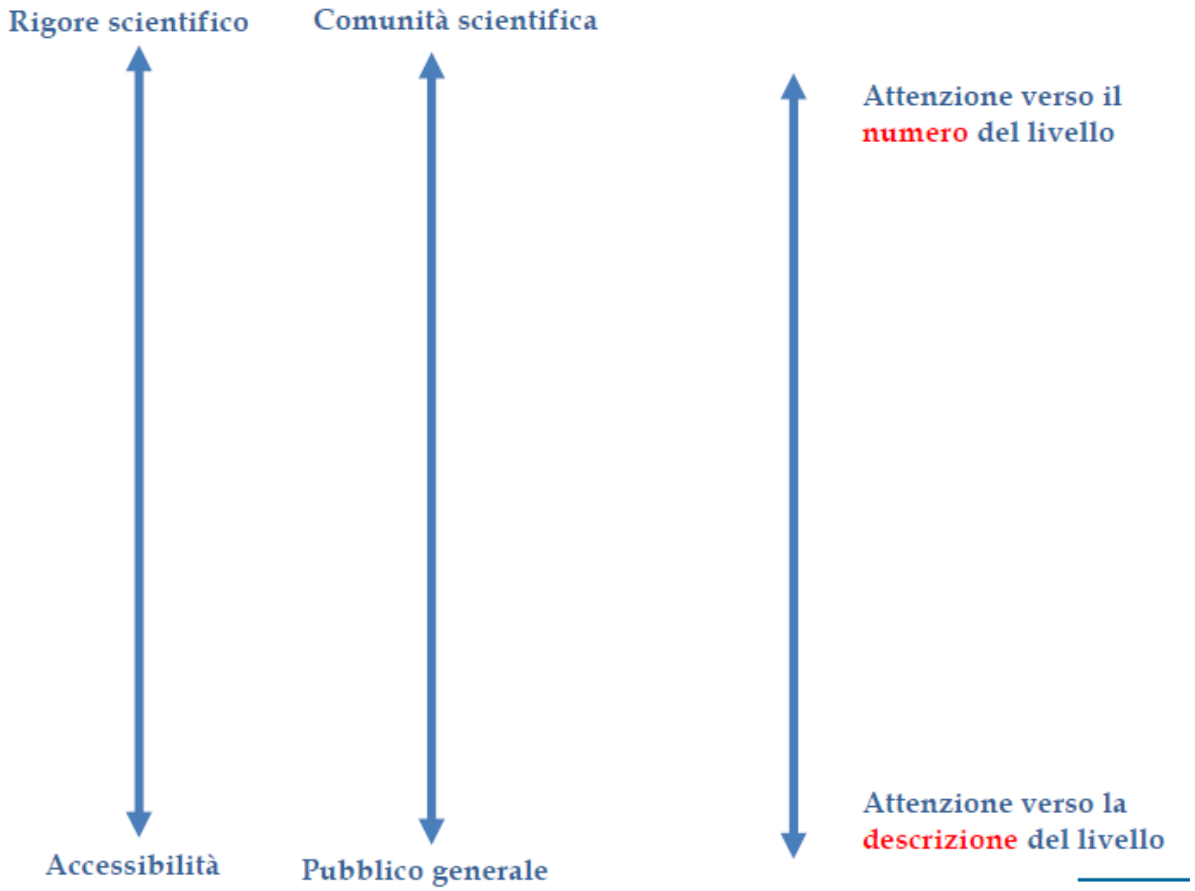
- Tutti gli item della banca sono ordinati per difficoltà crescente
- La descrizione dei livelli è stata basata sui «descrittori» degli item padroneggiati dagli studenti (per ciascun item, a partire dall'item «soglia» fino all'item soglia successivo)

LE PROVE CBT

Intero processo, fino alla descrizione dei livelli di competenza

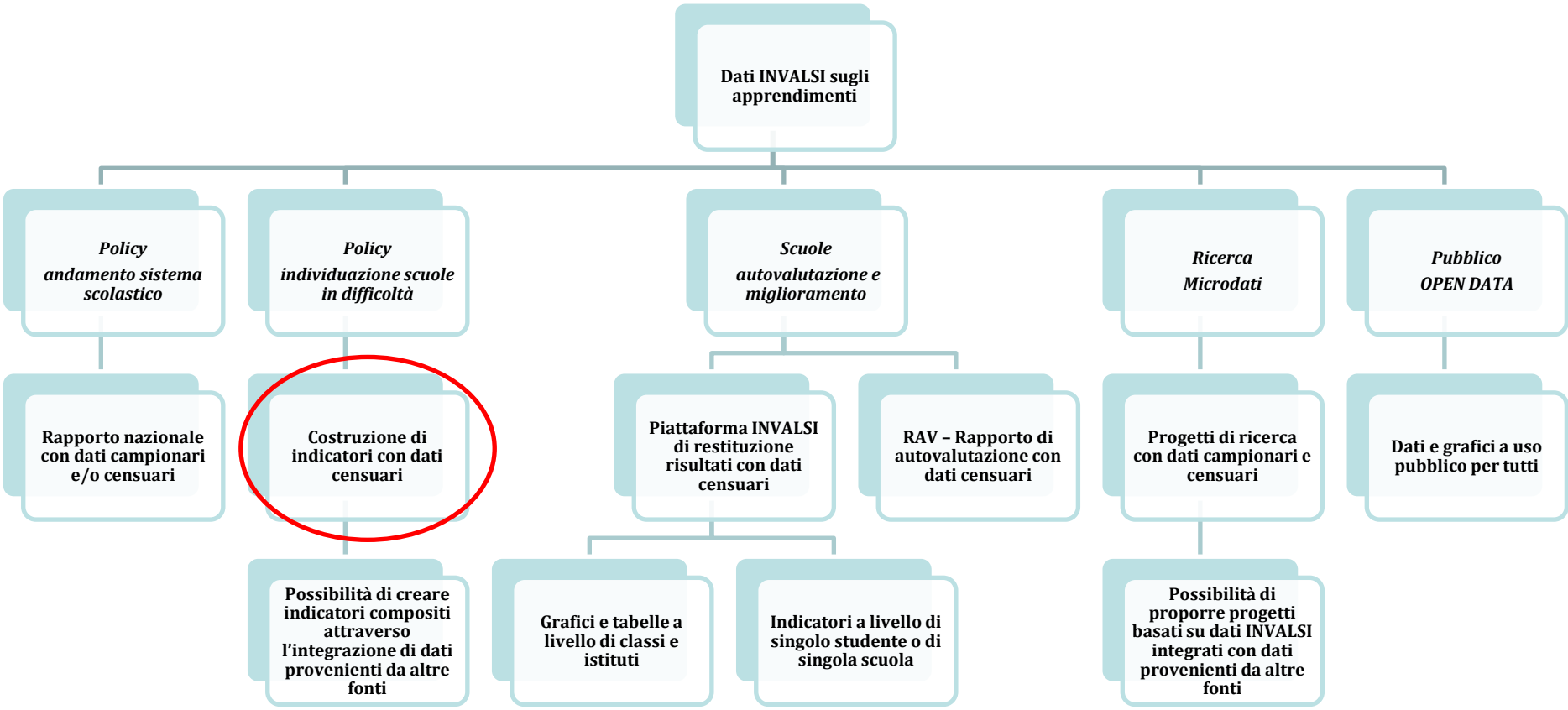


LE PROVE CBT – LA DESCRIZIONE *TECNICA* DEI LIVELLI



I DATI INVALSI SUGLI APPRENDIMENTI, UN PATRIMONIO PUBBLICO

LE PROVE INVALSI – GLI OBIETTIVI



LE PROVE INVALSI – INDICATORE ESCS

ESCS

STATUS OCCUPAZIONALE DEI GENITORI
Indicatore denominato HISEI

LIVELLO D'ISTRUZIONE DEI GENITORI
Indicatore denominato PARED

POSSESSO DI ALCUNI SPECIFICI BENI MATERIALI
(variabili di prossimità di un contesto economico-culturale favorevole all'apprendimento)
Indicatore denominato HOMEPOS

LE PROVE INVALSI – INDICATORE ESCS

2. A casa hai:	Sì	No
A. un posto tranquillo per studiare	☐	☐
B. un computer che puoi usare per lo studio	☐	☐
C. una scrivania per fare i compiti	☐	☐
D. enciclopedie (composte da libri oppure da CD-ROM e DVD)	☐	☐
E. un collegamento ad internet	☐	☐
F. una camera tutta tua	☐	☐

H O M E P O S

Indicatore di prossimità di un contesto economico-culturale favorevole all'apprendimento

3. Quanti libri ci sono approssimativamente a casa tua (esclusi i libri di scuola)?
Considera che ogni metro di scaffale contiene circa 40 libri.

0-10 libri	11-25 libri	26-100 libri	101-200 libri	201-500 libri	Più di 500 libri
☐	☐	☐	☐	☐	☐

LE PROVE INVALSI – INDICATORE ESCS

La relazione degli indicatori di contesto con gli apprendimenti

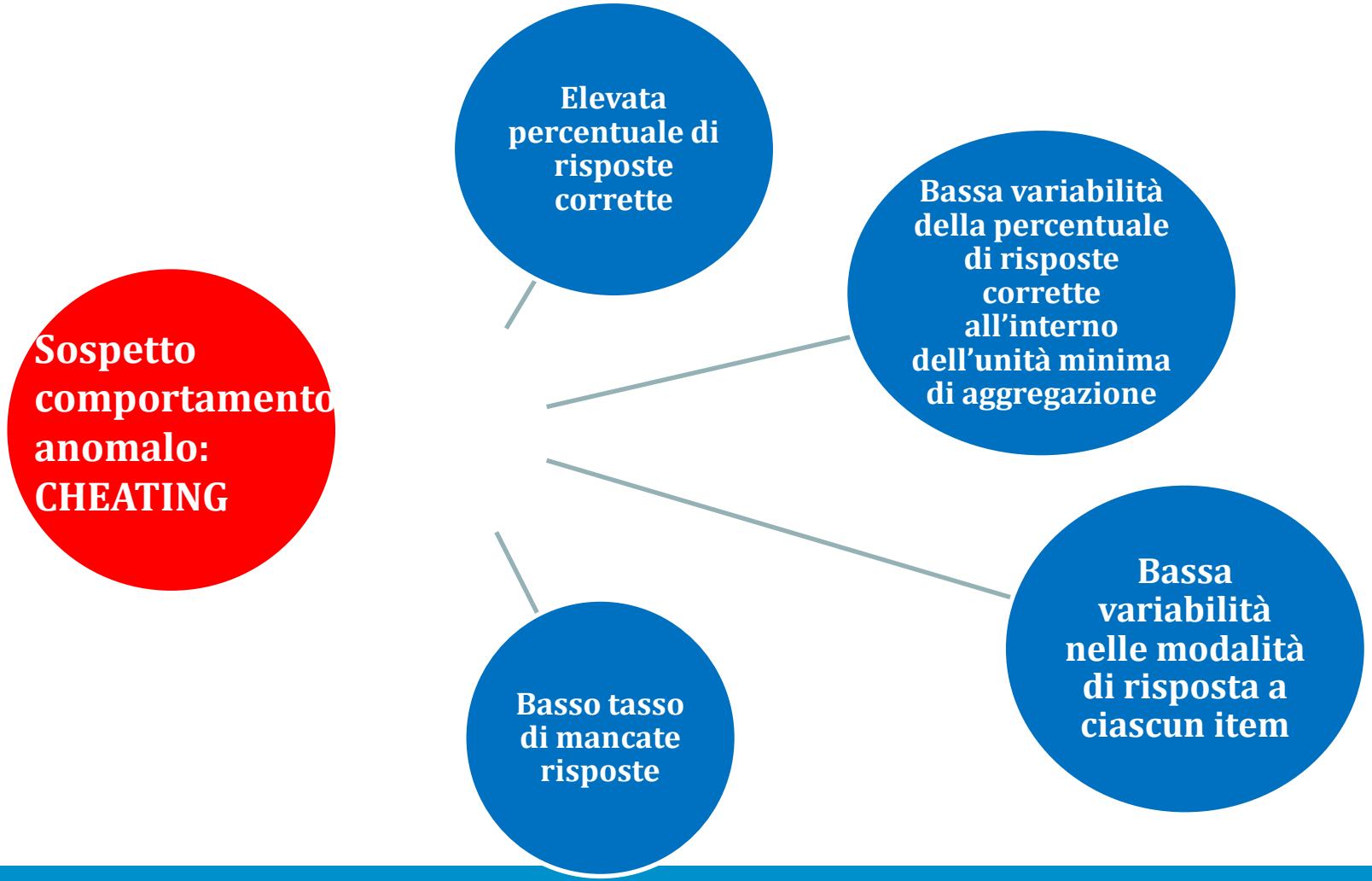
Categorie ESCS G8	%	Punteggio WLE Italiano medio d'Istituto su scala nazionale	Punteggio WLE Matematica medio d'Istituto su scala nazionale
Molto basso (minore di 5%)	2,0%	191,06	184,73
Basso (da 5% a 25%)	12,9%	190,25	186,21
Medio basso (da 25% a 50%)	21,1%	195,18	192,76
Medio alto (da 50% a 75%)	24,1%	199,95	197,56
Alto (da 75% a 95%)	28,7%	207,56	205,57
Molto alto (maggiore di 95%)	11,3%	214,51	212,10

LE PROVE INVALSI – INDICATORE ESCS

La relazione degli indicatori di contesto con gli apprendimenti

Categorie HOMEPOS G8	%	Punteggio WLE Italiano medio d'Istituto su scala nazionale	Punteggio WLE Matematica medio d'Istituto su scala nazionale
Molto basso (minore di 5%)	5,1%	193,85	189,48
Basso (da 5% a 25%)	21,4%	193,52	190,90
Medio basso (da 25% a 50%)	23,4%	198,51	196,17
Medio alto (da 50% a 75%)	23,4%	203,09	200,70
Alto (da 75% a 95%)	19,8%	208,23	206,03
Molto alto (maggiore di 95%)	6,9%	215,08	211,47

LE PROVE INVALSI – INDICATORE DI CHEATING

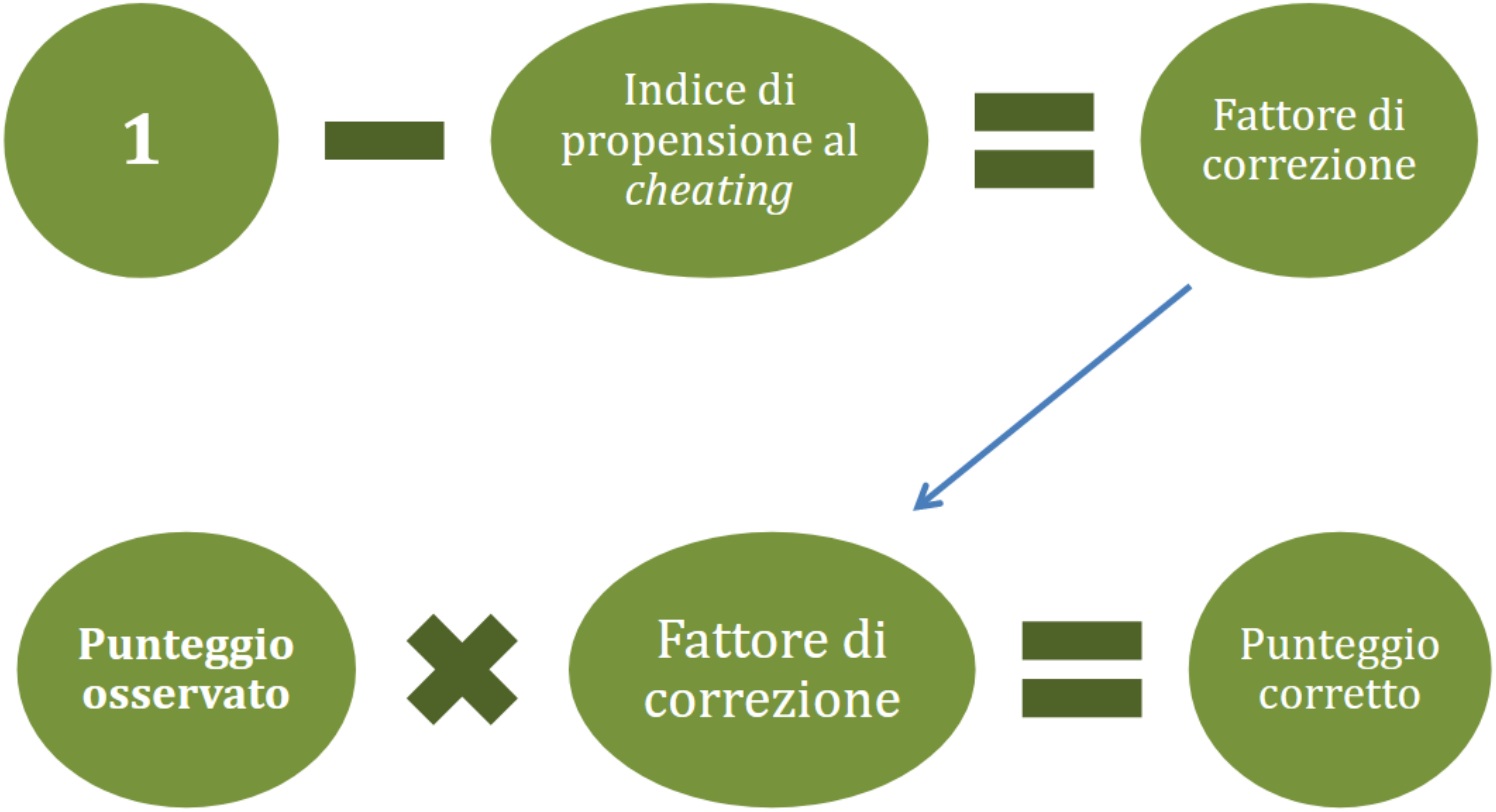


LE PROVE INVALSI – INDICATORE DI CHEATING

Individuiamo l'indice di propensione al cheating per l'unità minima di aggregazione che è la classe.

Calcoliamo il complemento a uno di tale indice e lo utilizziamo come fattore moltiplicativo per correggere il punteggio di ogni singolo studente all'interno della classe stessa.

LE PROVE INVALSI – INDICATORE DI CHEATING



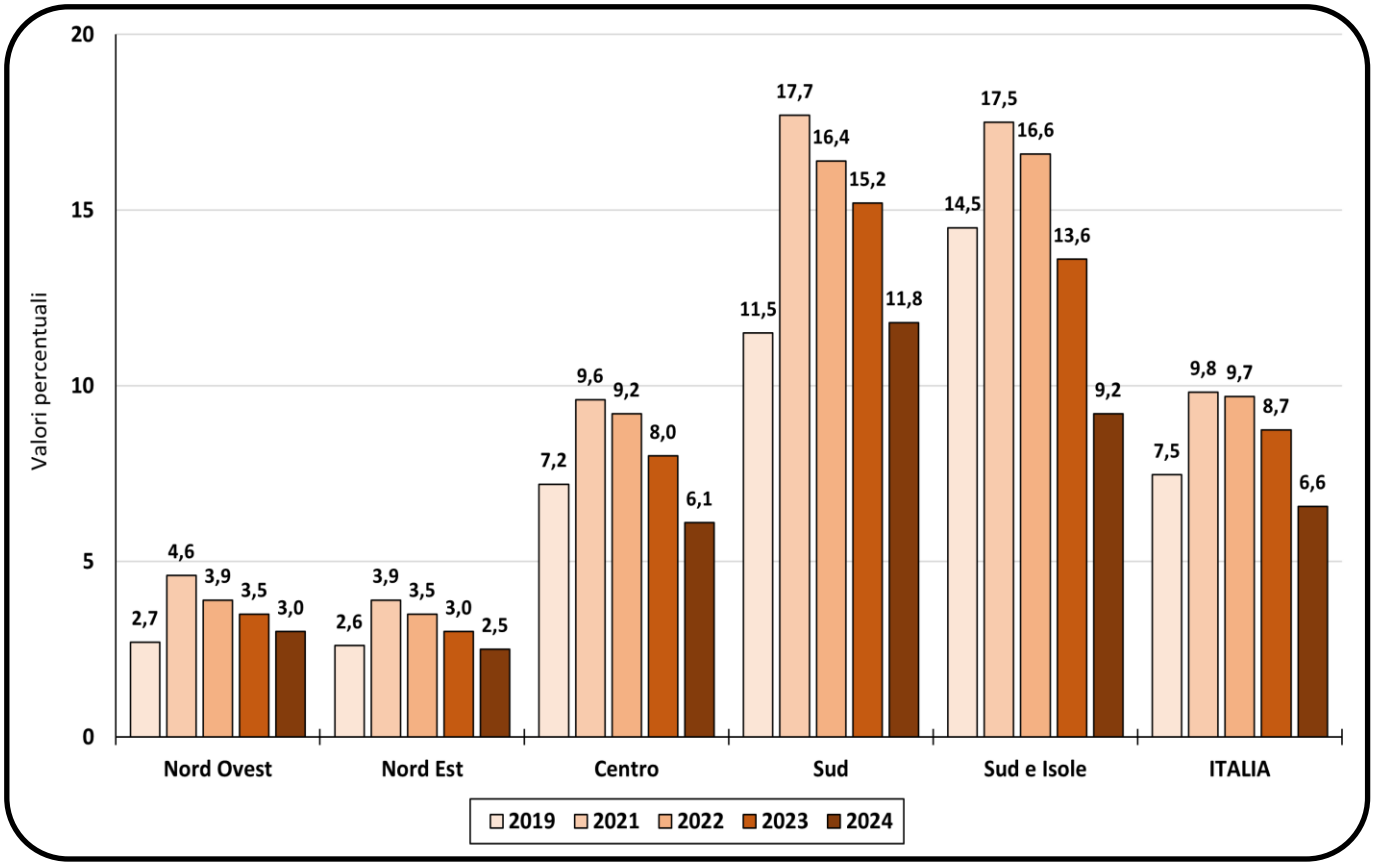
LE PROVE INVALSI – INDICATORE DI DISPERSIONE SCOLASTICA IMPLICITA

La quota di studenti che conseguono un titolo di studio secondario di secondo grado, ma che non raggiungono livelli di competenze di base nemmeno lontanamente sufficienti per esprimere scelte e comportamenti in grado di interagire consapevolmente nella società,

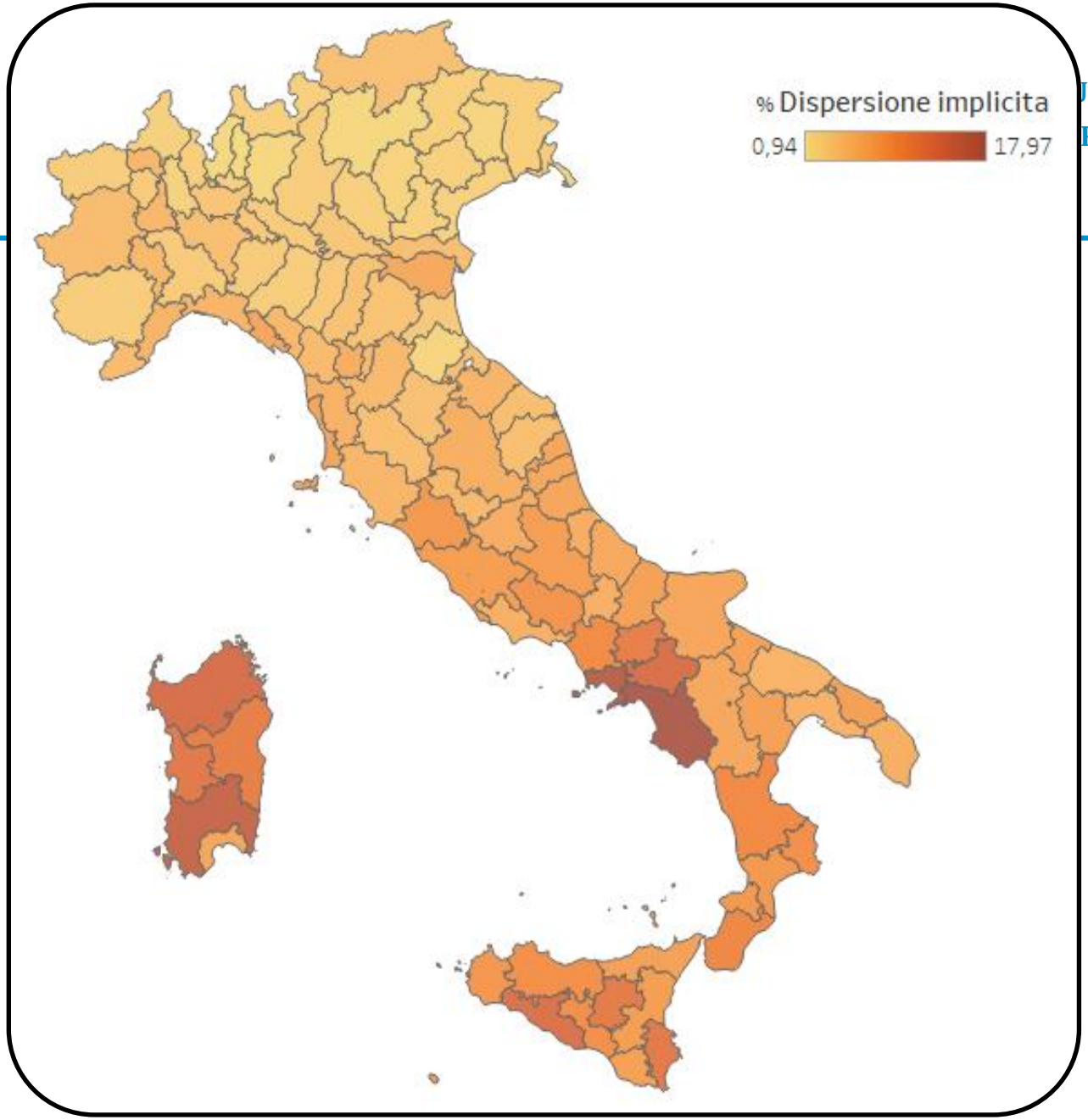
ovvero

studenti che al termine della scuola secondaria hanno raggiunto al massimo il livello 2 in Italiano e in Matematica e che non hanno raggiunto nemmeno il B1 in Inglese sia per la prova di lettura sia per quella di ascolto.

LE PROVE INVALSI – INDICATORE DI DISPERSIONE SCOLASTICA IMPLICITA



DISPERSIONE IMPLICITA ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO



DISPERSIONE IMPLICITA a.s. 2023-24

LE PROVE INVALSI – INDICATORE DI DISPERSIONE SCOLASTICA IMPLICITA

LA DISPERSIONE IMPLICITA RAPPRESENTA LA QUOTA DI ALLIEVI IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ IN TUTTE LE MATERIE OSSERVATE

- ✓ LA DISPERSIONE IMPLICITA NEL 2022 **INVERTE LA ROTTA** E COMINCIA A CALARE, ANCHE SE LENTAMENTE
- ✓ CON POCHISSIME ECCEZIONI, LA DISPERSIONE IMPLICITA SI RIDUCE IN **TUTTE LE REGIONI ITALIANE**

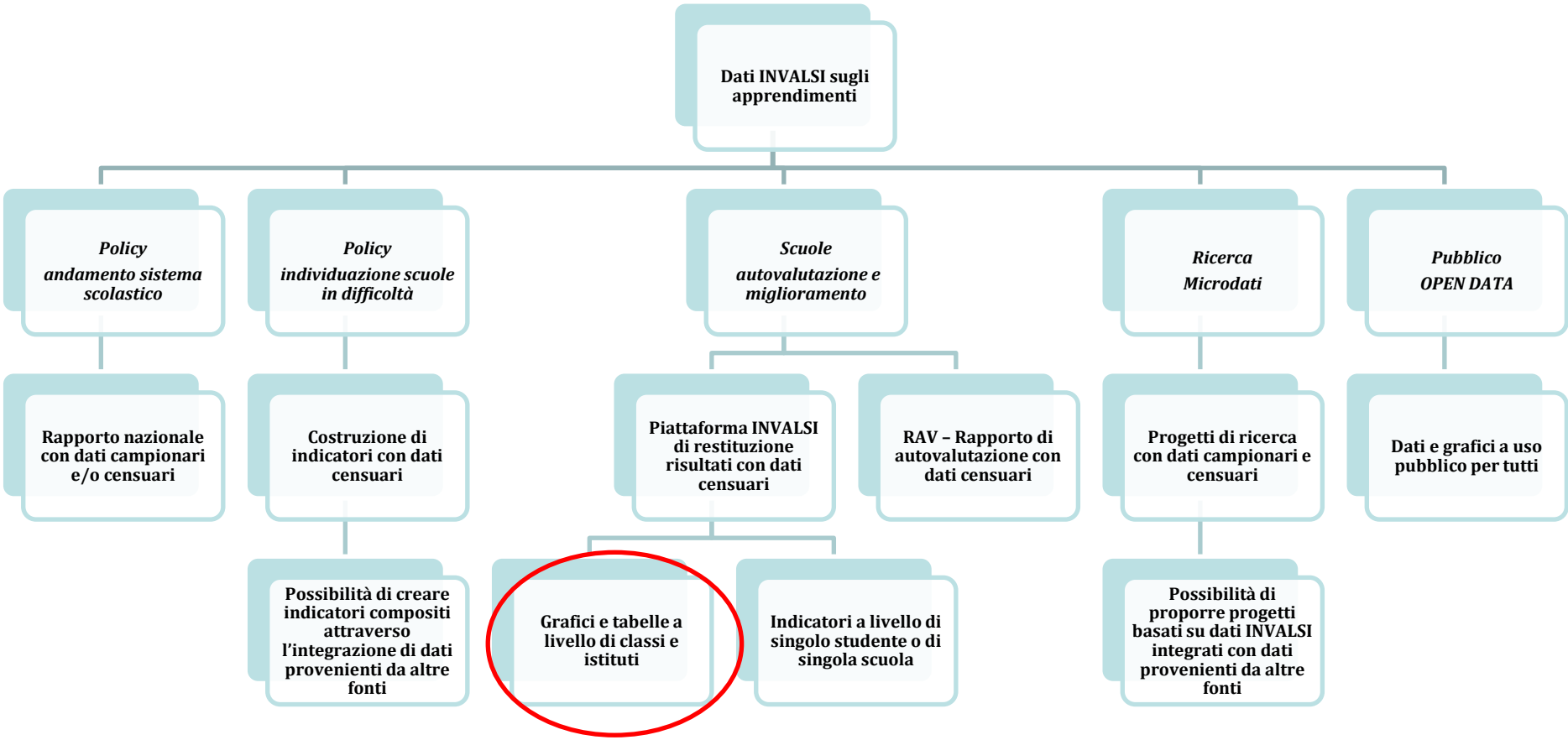
IMPOSTAZIONE DI FONDO

I dati INVALSI, da soli, non consentono riflessioni risolutive: occorre sempre accompagnarli con dati di contesto

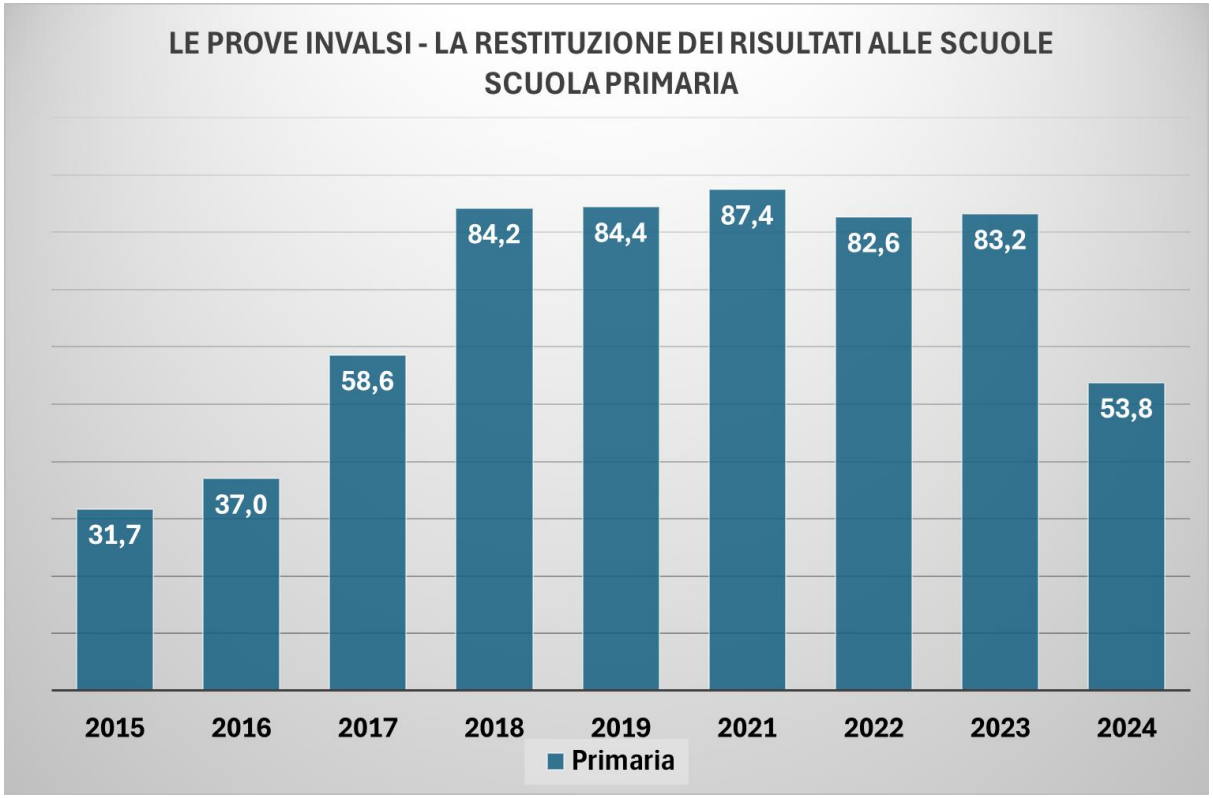
per tale motivo vengono rilevate informazioni attraverso il Questionario studente e attraverso la scheda di contesto delle famiglie

È di fondamentale importanza avere dati completi e aggiornati ogni anno perché forniscono una fotografia *reale* della situazione della scuola

LE PROVE INVALSI – GLI OBIETTIVI

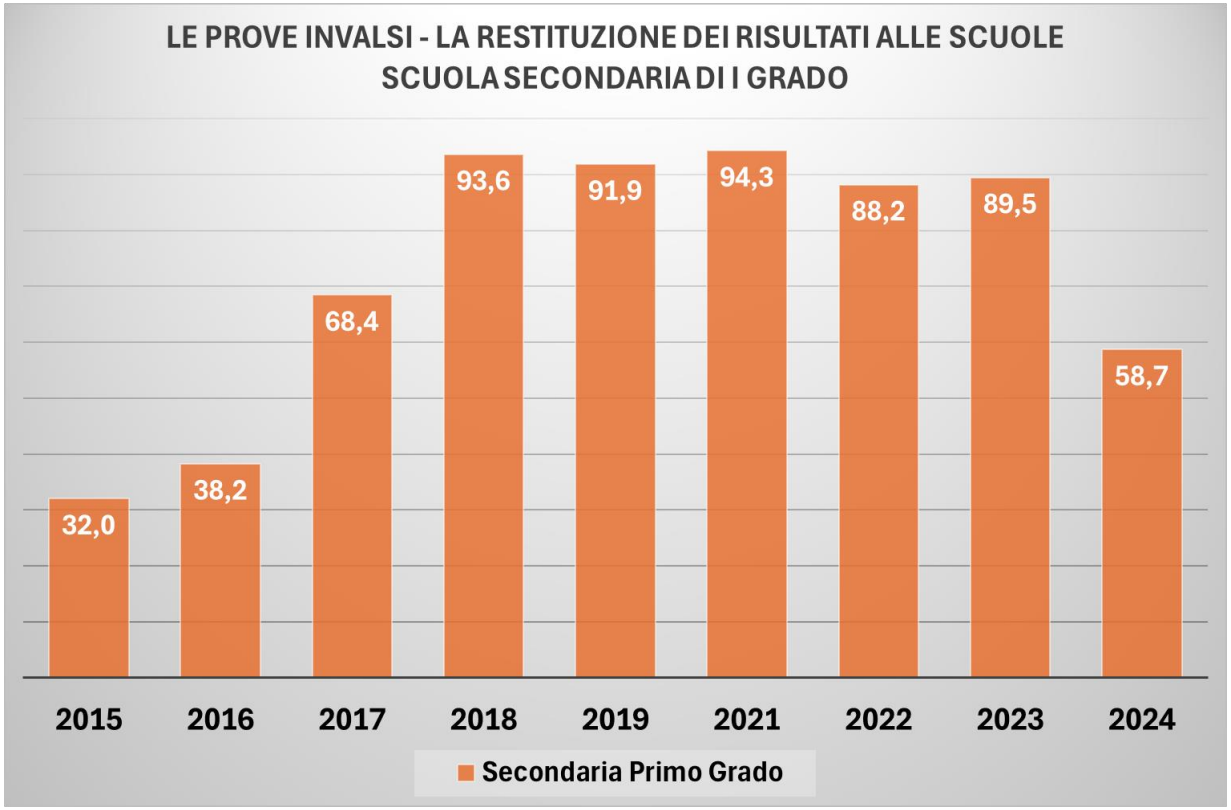


LE PROVE INVALSI – LA RESTITUZIONE DEI DATI ALLE SCUOLE



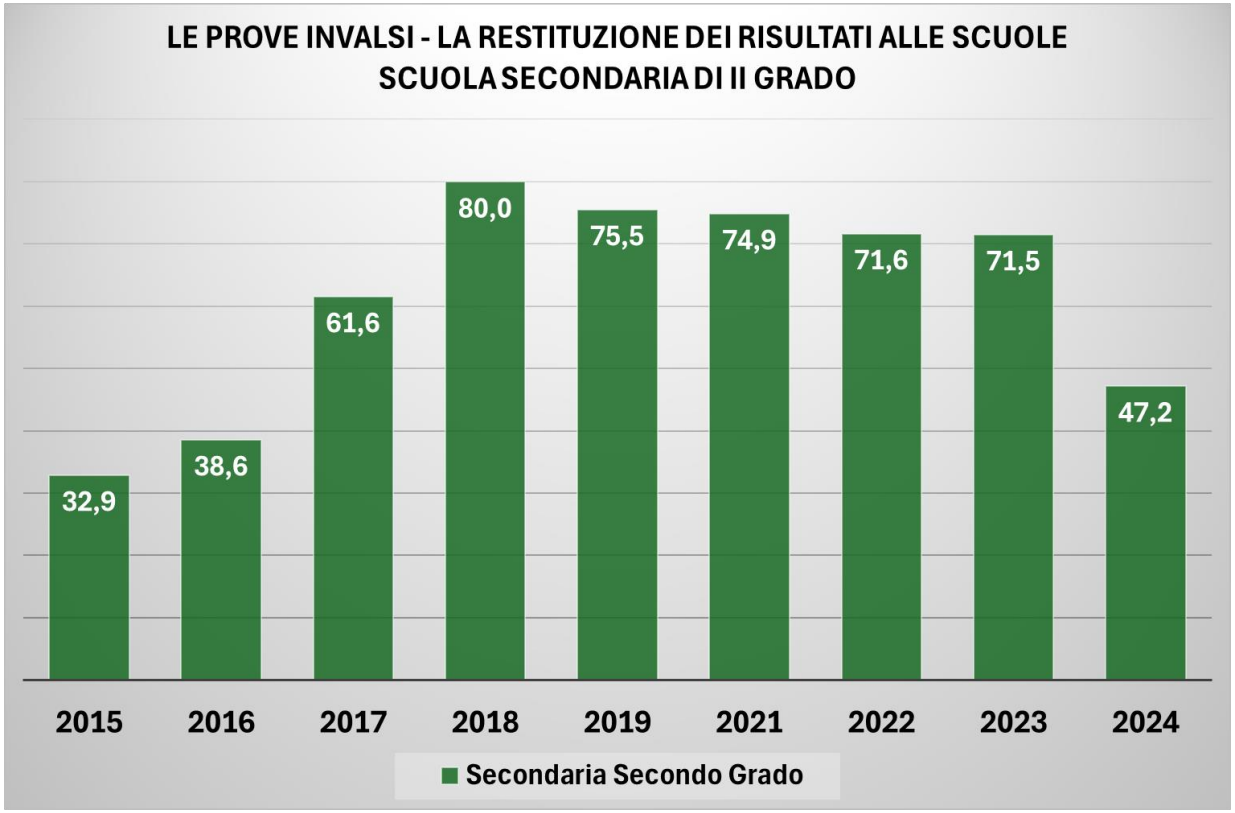
Il grafico mostra la percentuale di istituti che hanno effettuato almeno un accesso (con uno dei ruoli abilitati) alla restituzione dati per anno di rilevazione.

LE PROVE INVALSI – LA RESTITUZIONE DEI DATI ALLE SCUOLE



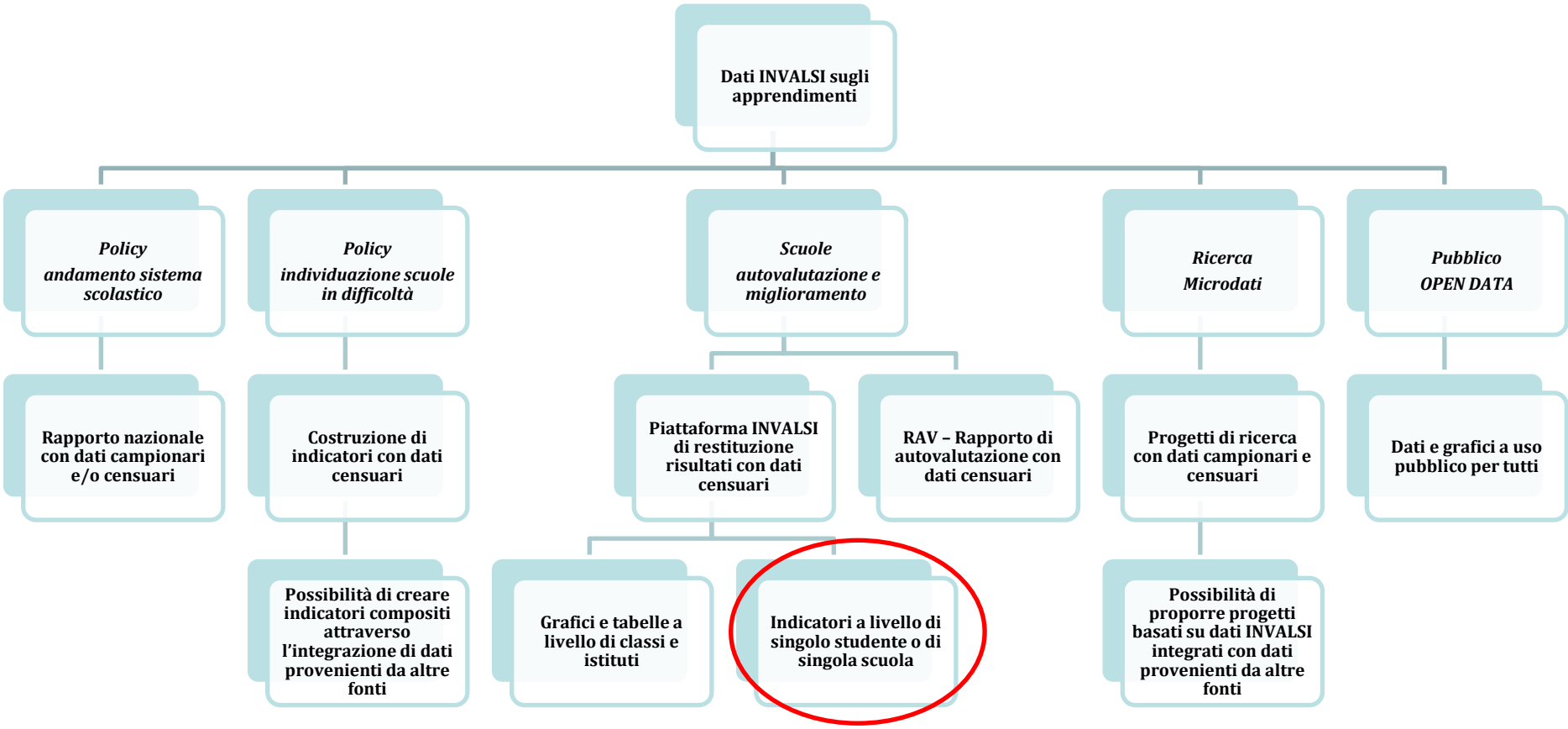
Il grafico mostra la percentuale di istituti che hanno effettuato almeno un accesso (con uno dei ruoli abilitati) alla restituzione dati per anno di rilevazione.

LE PROVE INVALSI – LA RESTITUZIONE DEI DATI ALLE SCUOLE

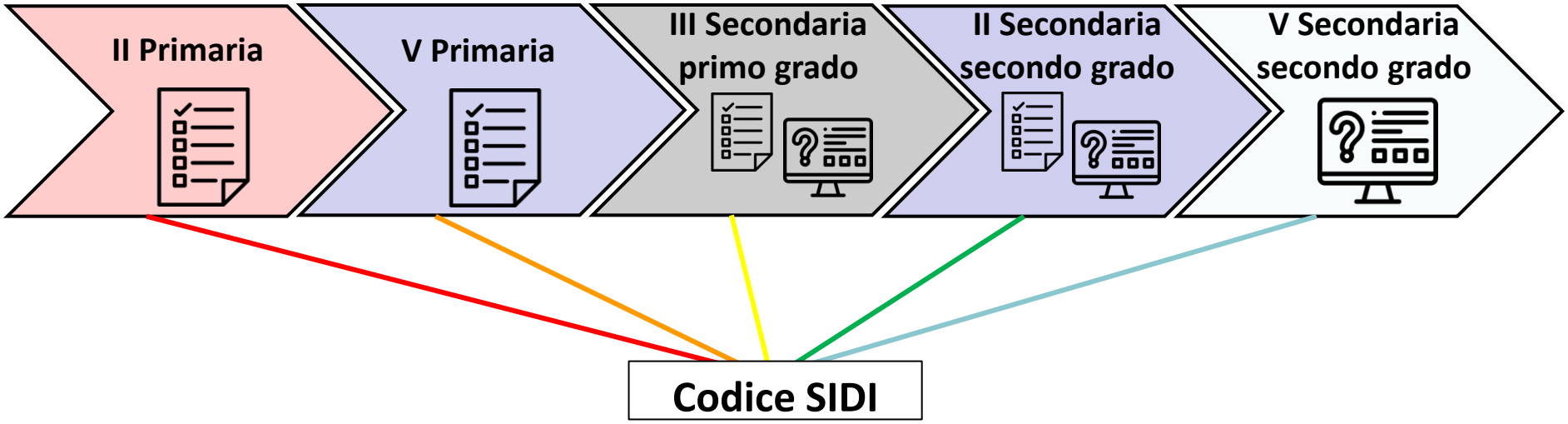


Il grafico mostra la percentuale di istituti che hanno effettuato almeno un accesso (con uno dei ruoli abilitati) alla restituzione dati per anno di rilevazione.

LE PROVE INVALSI – GLI OBIETTIVI



LE PROVE INVALSI – INDICATORE DI FRAGILITA' NELLE COMPETENZE



Gli studenti in condizioni di fragilità

LE PROVE INVALSI – INDICATORE DI FRAGILITA' NELLE COMPETENZE

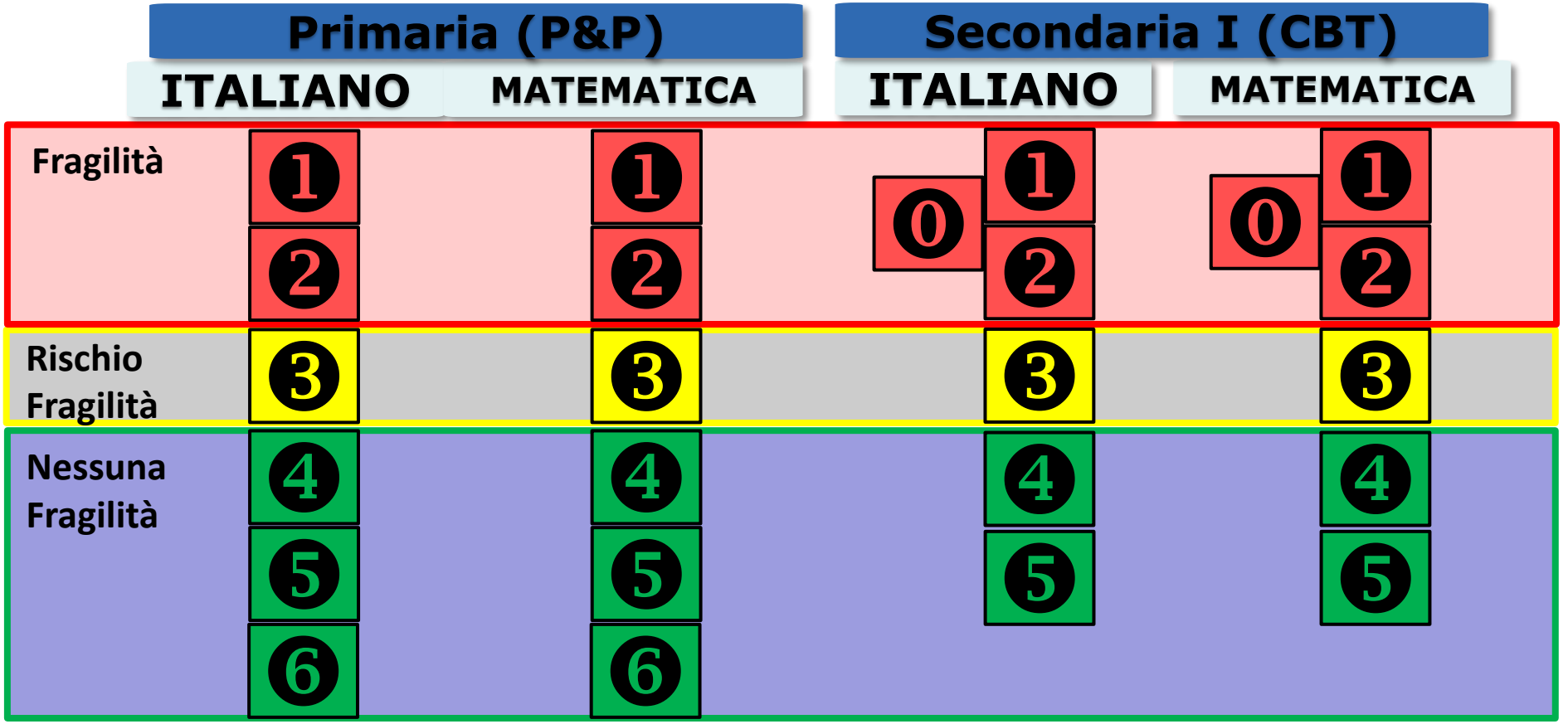
MECCANOGRAFICO ISTITUTO
MECCANOGRAFICO PLESSO
CODICE SIDI
CLASSE
GRADO RIFERIMENTO DATI
ANNO RILEVAZIONE
LIVELLO ITALIANO
FRAGILITA' ITALIANO
LIVELLO MATEMATICA
FRAGILITA' MATEMATICA
LIVELLO INGLESE READING
FRAGILITA' INGLESE READING
LIVELLO INGLESE LISTENING
FRAGILITA' INGLESE LISTENING
FRAGILITA' ITALIANO_MATEMATICA

LIVELLO RAGGIUNTO NELLA PROVA e RELATIVA FRAGILITÀ

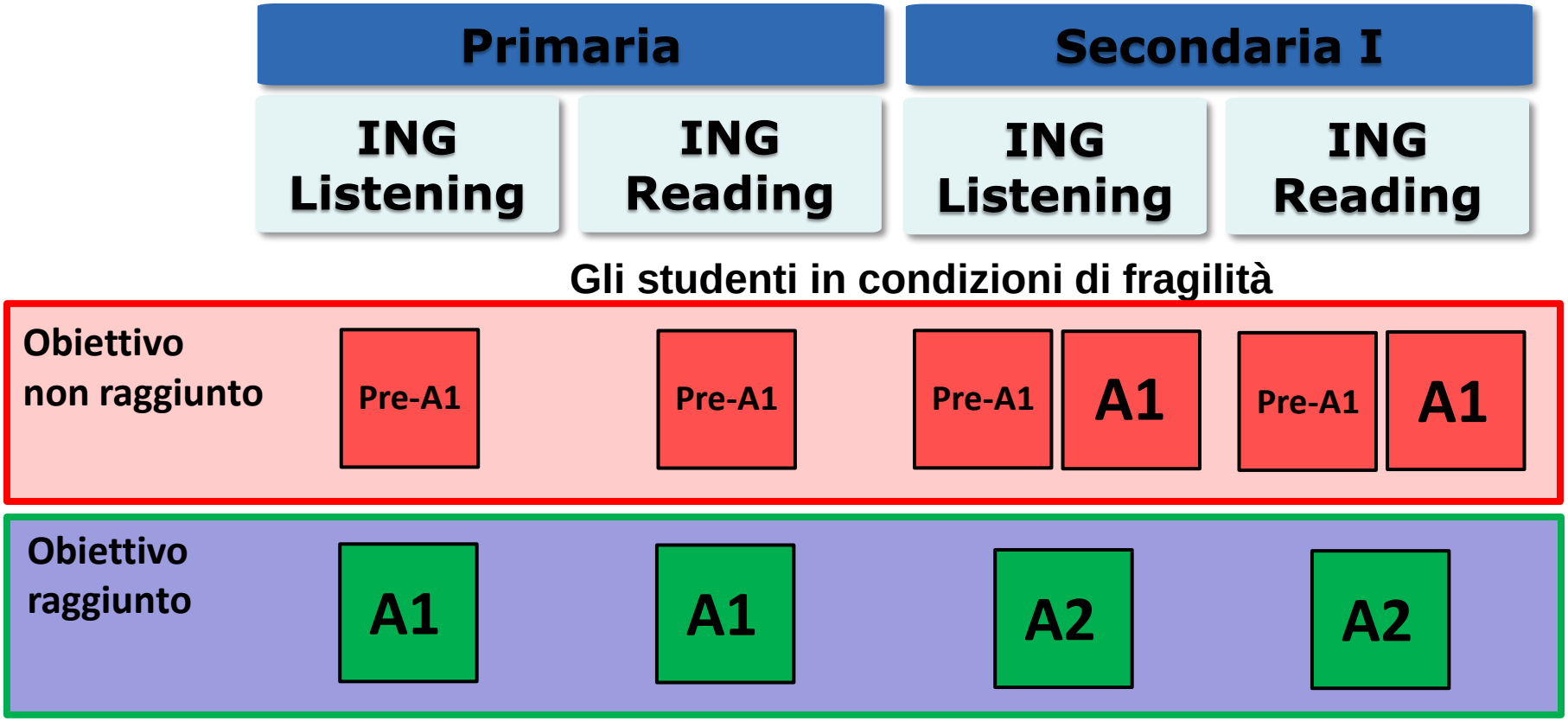
- Livello Italiano
- Fragilità Italiano
- Livello Matematica
- Fragilità Matematica
- Livello Inglese *Listening*
- Fragilità Inglese *Listening*
- Livello Inglese *Reading*
- Fragilità Inglese *Reading*

Gli studenti in condizioni di fragilità

LE PROVE INVALSI – INDICATORE DI FRAGILITA' NELLE COMPETENZE



LE PROVE INVALSI – INDICATORE DI FRAGILITA' NELLE COMPETENZE



LE PROVE INVALSI – INDICATORE DI FRAGILITA' NELLE COMPETENZE

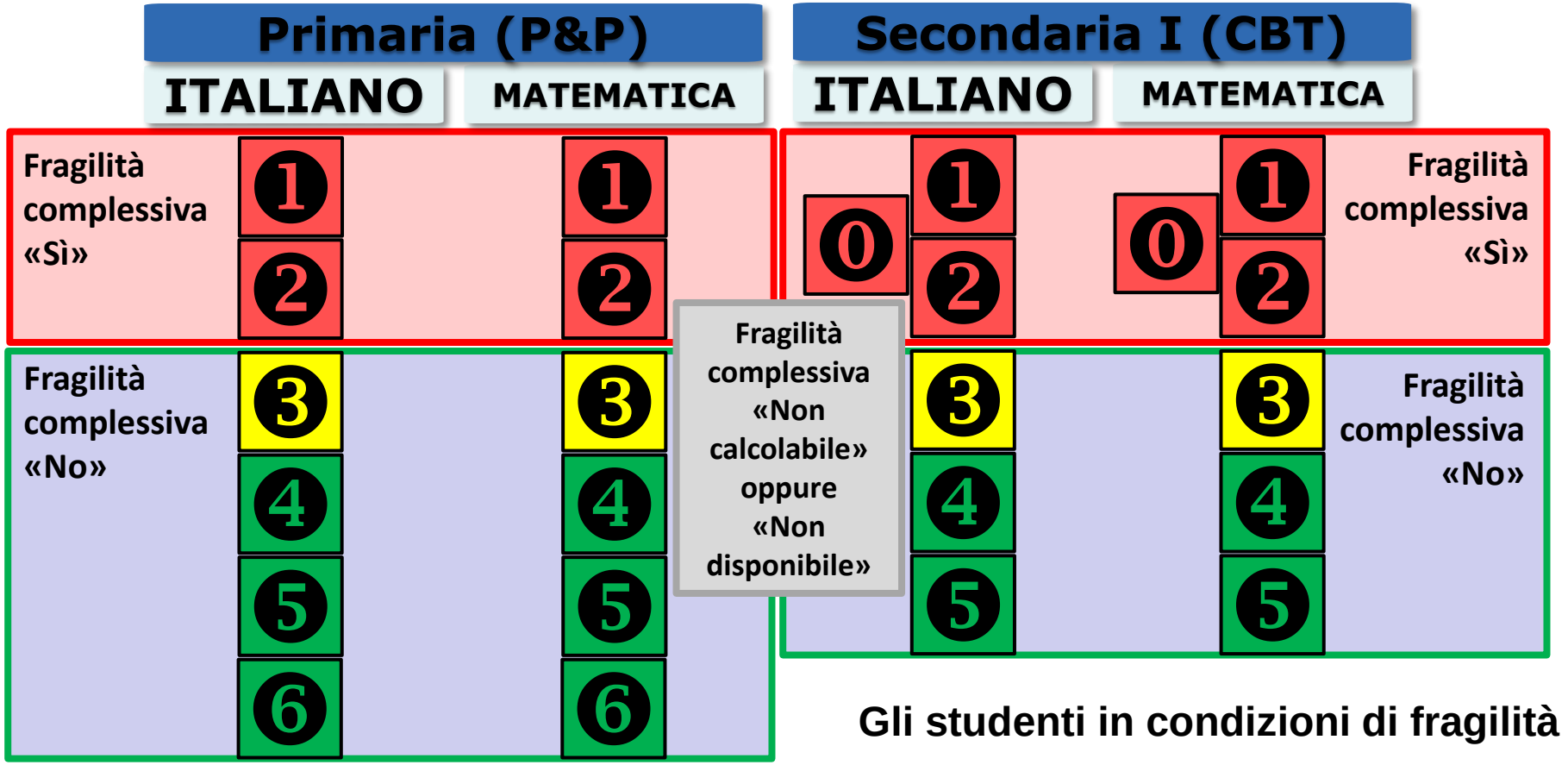
MECCANOGRAFICO ISTITUTO
MECCANOGRAFICO PLESSO
CODICE SIDI
CLASSE
GRADO RIFERIMENTO DATI
ANNO RILEVAZIONE
LIVELLO ITALIANO
FRAGILITA' ITALIANO
LIVELLO MATEMATICA
FRAGILITA' MATEMATICA
LIVELLO INGLESE READING
FRAGILITA' INGLESE READING
LIVELLO INGLESE LISTENING
FRAGILITA' INGLESE LISTENING
FRAGILITA' ITALIANO_MATEMATICA

FRAGILITÀ IN ITALIANO E IN MATEMATICA

Gli studenti in condizioni di fragilità

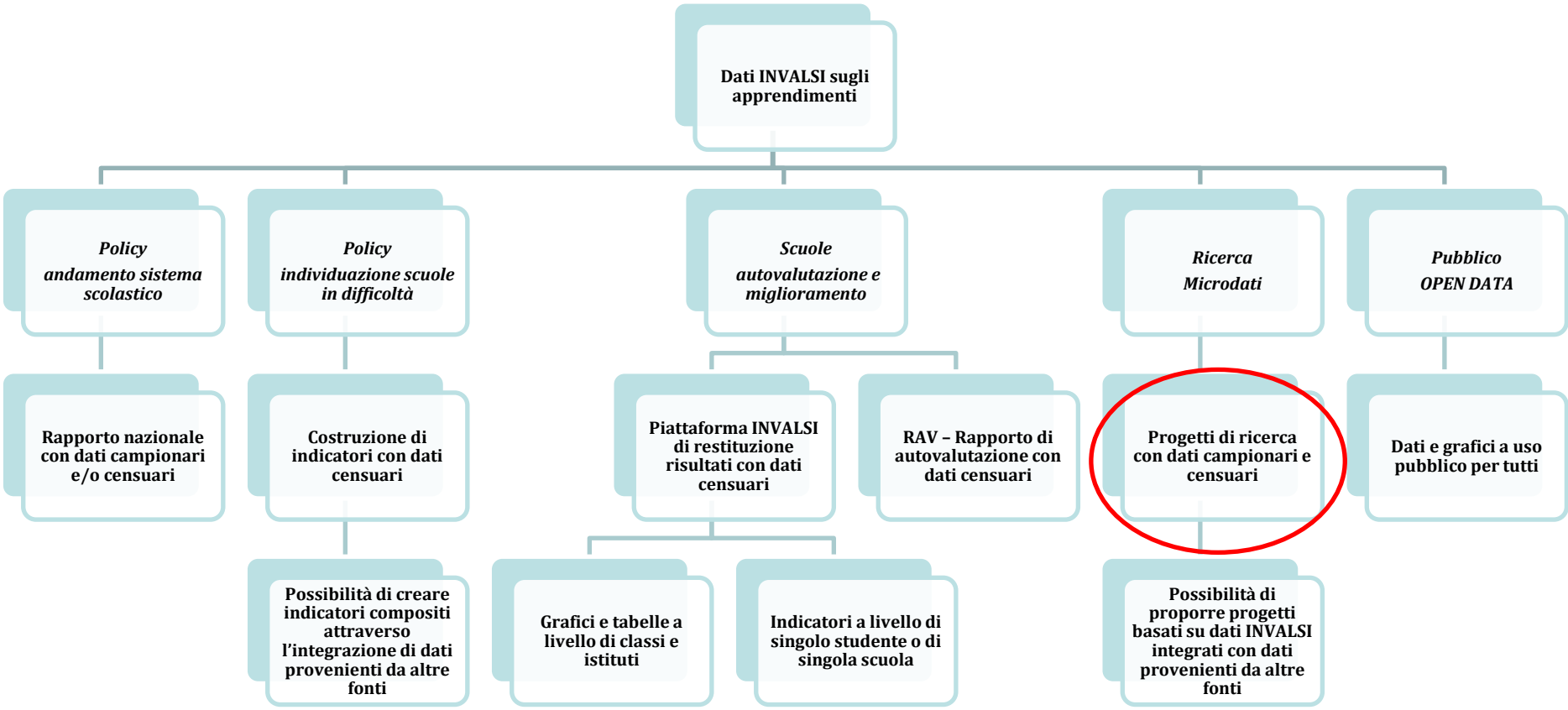
Fragilità Italiano_Matematica

LE PROVE INVALSI – INDICATORE DI FRAGILITA' NELLE COMPETENZE

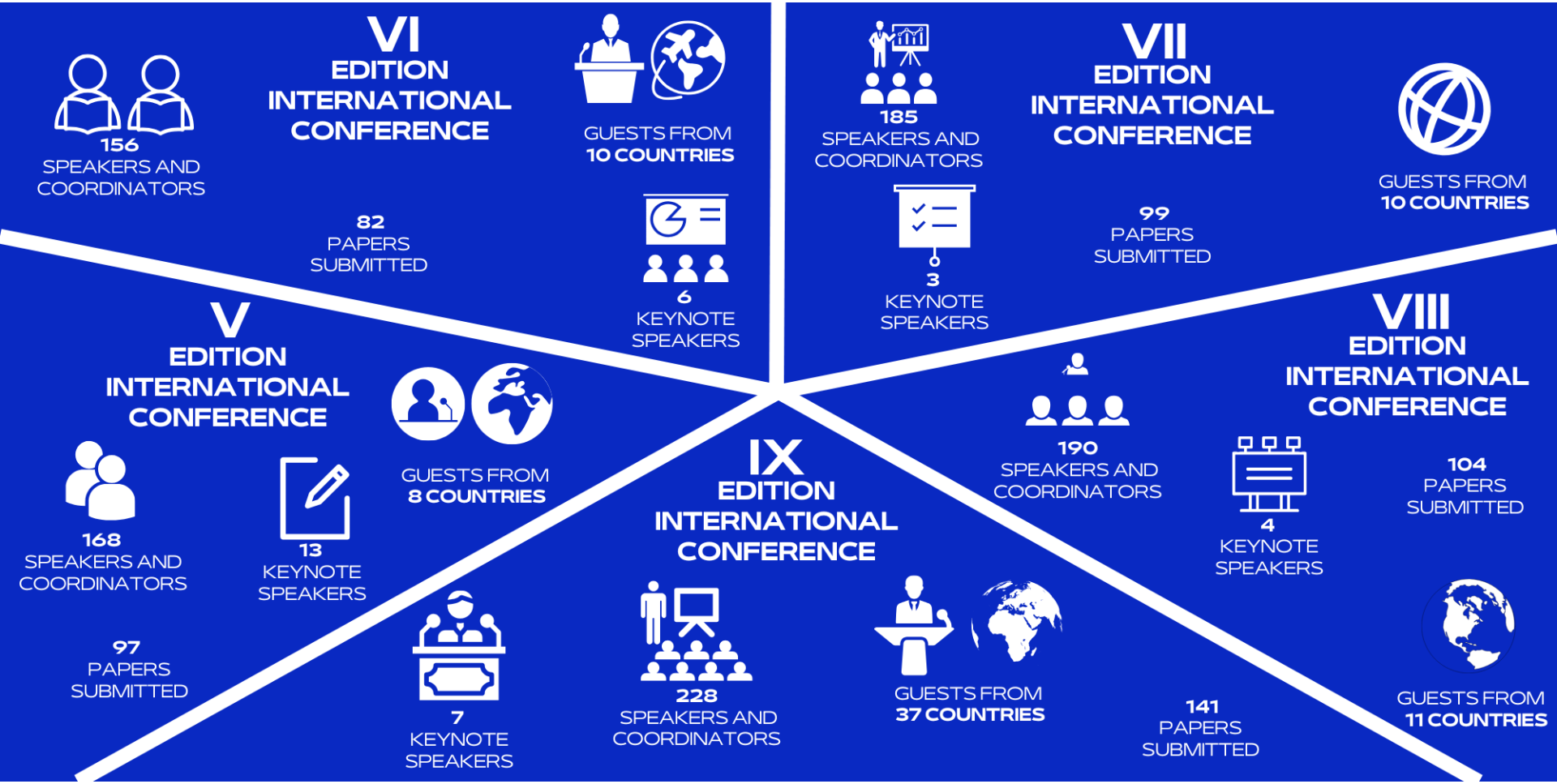


Gli studenti in condizioni di fragilità

LE PROVE INVALSI – GLI OBIETTIVI



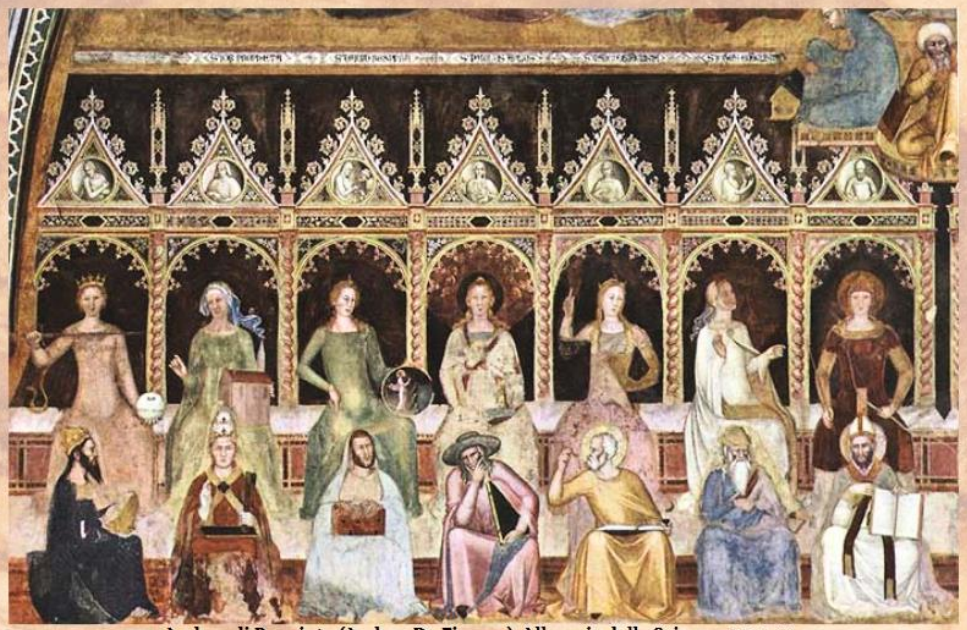
I DATI DELLE PROVE INVALSI PER GLI ENTI INTERNAZIONALI


VI EDITION INTERNATIONAL CONFERENCE
156 SPEAKERS AND COORDINATORS
82 PAPERS SUBMITTED
GUESTS FROM 10 COUNTRIES
6 KEYNOTE SPEAKERS
VII EDITION INTERNATIONAL CONFERENCE
185 SPEAKERS AND COORDINATORS
3 KEYNOTE SPEAKERS
99 PAPERS SUBMITTED
GUESTS FROM 10 COUNTRIES
V EDITION INTERNATIONAL CONFERENCE
168 SPEAKERS AND COORDINATORS
13 KEYNOTE SPEAKERS
97 PAPERS SUBMITTED
GUESTS FROM 8 COUNTRIES
VIII EDITION INTERNATIONAL CONFERENCE
190 SPEAKERS AND COORDINATORS
4 KEYNOTE SPEAKERS
104 PAPERS SUBMITTED
GUESTS FROM 11 COUNTRIES
IX EDITION INTERNATIONAL CONFERENCE
228 SPEAKERS AND COORDINATORS
7 KEYNOTE SPEAKERS
GUESTS FROM 37 COUNTRIES
141 PAPERS SUBMITTED

INVALSI

IX Seminario
"I dati del e per il sistema educativo: strumenti per la ricerca e la didattica"
dal 17 al 19 ottobre 2024

dati invalsi
I dati del e per il sistema educativo: strumenti per la ricerca e la didattica



Andrea di Bonaiuto (Andrea Da Firenze), Allegoria delle Scienze, 1365-68

Dal 17 al 19 ottobre 2024 si tiene a Roma la nona edizione del Seminario "I dati del e per il sistema educativo: strumenti per la ricerca e la didattica", con lo scopo di promuovere l'utilizzo dei dati INVALSI nella ricerca scientifica e nella didattica. Per accedere alla pagina del Seminario clicca sul **LINK**.

Con il patrocinio di

AGIA Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

anci

anvur

espanet ITALIA

EURISPES Istituto di Studi Politici Economici e Sociali

Istat Istituto Nazionale di Statistica

SIRD Società Italiana di Ricerca Didattica

IX SEMINARIO
"I DATI DEL E PER IL SISTEMA EDUCATIVO: STRUMENTI PER LA RICERCA E LA DIDATTICA"
PROGRAMMA

17 ottobre

9.30-10.30	**Registrazione e welcome coffee**
10.30 - 11.00	**Sala 1** **Introduzione e saluti** Roberto Ricci (Presidente INVALSI) Renata Maria Viganò (Professoressa Ordinaria di Pedagogia Sperimentale all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Vicepresidente del CdA INVALSI) Michela Freddano (Responsabile, Area Valutazione delle scuole, INVALSI) Patrizia Falzetti (Responsabile del settore ricerca valutativa, INVALSI)
11.00-13.00	**Sessioni Parallele** Sala 2 – Didattica 1 Sessione 1 Sala 3 – Didattica 2 Sessione 2 Sala 4 – Didattica 3 Sessione 3
13.00-14.00	**Pranzo**
14.00-16.00	**Sala 1** **Semi - Plenaria Didattica** **Organizzatore:** INVALSI **Chair:** Roberto Ricci (Presidente INVALSI) **Invited Speaker:** Maria Teresa Siniscalco (Presidente nazionale dell'ADI), *"Comprensione della lettura e inferenza: ragionamenti alla luce dei dati INVALSI"* **Invited Speaker:** Anna Maria Ajello (già Presidente INVALSI), *"Imparare a valutare per continuare a imparare"*
16.00-16.30	**Pausa Caffè**
16.30-18.30	**Sessioni Parallele** Sala 2 – Workshop Didattica Sala 3 – Workshop Didattica Sala 4 – Workshop Didattica

18 ottobre

9.00-10.30	**Sala 1 - AUTHORS MEET CRITICS** **Presentazione del volume di Roberto Ricci: Le competenze digitali nella scuola un ponte tra passato e futuro, Il Mulino (2024)** **Modera:** Renata Maria Viganò *(Professoressa Ordinaria di Pedagogia Sperimentale all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Vicepresidente del CdA INVALSI)* **Intervengono:** Stefano Cacciamani *(Professore Associato Università della Valle d'Aosta)* Maria Donata Cesareni *(Professoressa Associata Università Roma La Sapienza)* Maria Ranieri *(Professoressa Ordinaria Università degli Studi di Firenze)*
10.30-11.00	**Pausa Caffè**
11.00-13.00	**Sessioni Parallele** Sala 2 – Didattica 4 Sessione 4 Sala 3 – Didattica 5 Sessione 5 Sala 4 – Didattica 6 Sessione 6
13.00-14.00	**Pranzo**
14.00-16.00	**Sala 1** **Tavola rotonda** La valutazione esterna delle scuole: stato dell'arte, prospettive e opportunità *I dati della valutazione esterna delle scuole,* Michela Freddano (Responsabile Area Valutazione delle scuole, INVALSI) **Modera:** Paolo Mazzoli (già Direttore Generale INVALSI) **Intervengono:** *Ettore Acerra (Direttore generale, USR Campania)* *Damiano Previtali (Dirigente Ufficio VI, Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione, DGOSVI, MIM)* *Roberto Ricci (Presidente INVALSI)* *Mariarosa Silvestro (Dirigente tecnico, Rappresentante del contingente ispettivo, DGOSVI, MIM)*
16.00-16.30	**Pausa Caffè**
16.30-18.30	**Sessioni Parallele** Sala 2 – Didattica 7 Sessione 7 Sala 3 – Didattica 8 Sessione 8 Sala 4 – Didattica 9 Sessione 9

19 ottobre

9.00-10.30	**Sala 1 – AUTHORS MEET CRITICS** **Authors Meet Critics** **Presentazione del volume di Sara Mori, Francesca Rossi, Francesca Storai e Valentina Toci: Valutare i processi di innovazione nella scuola, FrancoAngeli (2024)** **Modera:** Michela Freddano *(Responsabile, Area Valutazione delle scuole, INVALSI)* **Intervengono:** *Anna Maria Ajello (già Presidente INVALSI)* *Giulia Guglielmini (Presidente Fondazione per la Scuola)* *Renata Maria Viganò (Professoressa Ordinaria di Pedagogia Sperimentale all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Vicepresidente del CdA INVALSI)*
10.30-11.00	**Pausa Caffè**
11.00-13.00	**Sessioni Parallele** Sala 2 – Didattica 10 Sessione 10 Sala 3 – Didattica 11 Sessione 11 Sala 4 – Didattica 12 Sessione 12
13.00-14.00	**Pranzo**
14.00-16.00	**Sala 1** **Tavola Rotonda** La nuova piattaforma di restituzione dati prove INVALSI Paolo Barabanti (Ricercatore Area Servizi statistici e informativi, INVALSI) *Dirigenti Scolastici e Insegnanti al centro della progettazione* Michele Marsili (Funzionario statistico, Area Servizi statistici e informativi, INVALSI) *Le esigenze della Scuola come guida dello sviluppo progettuale* **Modera:** Renata Maria Viganò (Professoressa Ordinaria di Pedagogia Sperimentale all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Vicepresidente *del CdA* INVALSI) **Intervengono:** *Ornella Campo (Dirigente Tecnico USR Sicilia)* *Andrea Forzoni (Coordinatore delle attività educative e didattiche Istituto Marymount, Roma)* *Andrea Guarnacci (Docente, I.C. "G. Manfredini", Pontinia)* *Stefania Mignani (Professoressa Ordinaria Alma Mater Studiorum Università di Bologna)* *Serafina Pastore (Professoressa Associata Università di Bari)*
16.00-16.30	**Pausa Caffè**
16.30-18.30	**Sessioni Parallele** Sala 3 – Didattica 13 Sessione 13 Sala 4 – Didattica 14 Sessione 14

Le sessioni saranno tenute in lingua italiana

Tema 1 – Didattica

L'utilizzo dei dati e dei materiali INVALSI nella didattica

Le scuole dispongono dei quadri di riferimento e dei dati delle Rilevazioni nazionali e internazionali di cui si possono servire per progettare l'attività didattica nell'ambito di Italiano, Matematica e Inglese ma anche in altre discipline e/o trasversalmente.

Tema 2 – Didattica

Autovalutazione, valutazione esterna e Sistema Nazionale di Valutazione

Nel procedimento di valutazione previsto dal DPR 80/2013, gli indicatori forniti a livello centrale provengono da fonti diverse tra cui l'INVALSI e giocano un ruolo importante per la valutazione delle istituzioni scolastiche e per definire il loro miglioramento e monitorarlo. La valutazione interessa tutti i segmenti di istruzione: scuole del I e del II ciclo, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, Istruzione e Formazione Professionale, scuole dell'infanzia.

Tema 3 – Didattica

***Data* e *Digital Literacy*: l'utilizzo strategico dei dati INVALSI per la didattica**

Le scuole sono interessate da iniziative ed esperienze di formazione del personale scolastico nell'ambito della lettura e interpretazione dei dati restituiti da INVALSI alle scuole stesse per un loro uso informativo, formativo e per il miglioramento. Queste esperienze possono essere promosse da singole scuole, da reti di scuole o a livello territoriale e centrale.

Tema 4 – Didattica

Gli studenti e le prove INVALSI

Lo svolgimento delle prove INVALSI è un aspetto cruciale per la valutazione di sistema che prevede un impegno da parte delle scuole e degli studenti che vi partecipano. Le scuole mettono in campo strategie per promuovere negli alunni e nelle famiglie la conoscenza delle prove INVALSI e delle loro finalità al fine di incentivare una partecipazione consapevole.

Tema 5 – Didattica

Il *teaching to the test* nelle prove INVALSI: evidenze e riflessioni

Insegnare a rispondere alle prove INVALSI può essere visto come un pericolo o come un'opportunità. Le scuole promuovono e realizzano prove strutturate per classi parallele rivolte agli studenti finalizzate a valutazioni intermedie e all'acquisizione di familiarità con questo tipo di strumenti di valutazione anche digitalizzata.

Tema 6 – Didattica

Competenze chiave europee e apprendere ad apprendere

La società complessa e in continuo mutamento richiede di saper orchestrare e applicare competenze trasversali che, insieme alla capacità di apprendere ad apprendere, sono centrali per il successo formativo degli studenti e che la scuola è chiamata a promuovere nel curricolo e a valutare.

Tema 7 – Didattica

La scuola come *learning organization* e il valore euristico dei dati INVALSI nei processi decisionali

I processi di programmazione, gestione e valutazione rappresentano un pilastro importante nella governance scolastica. Attraverso i dati messi a disposizione dall'INVALSI le scuole possono riflettere sulle proprie modalità organizzative, gestionali e didattiche e decidere quali azioni di miglioramento promuovere. In tal senso il processo valutativo può essere rappresentato da molteplici forme di apprendimento organizzativo.

Tema 8 – Didattica

Prove INVALSI e autovalutazione per una scuola equa e inclusiva

Un'istruzione equa, oltre che essere inclusiva e di qualità, come afferma l'Unesco nell'Obiettivo 4 dell'Agenda Educazione 2030, promuove opportunità di apprendimento per tutti con ricadute sul singolo e su tutta la società. I dati INVALSI evidenziano gli aspetti da recuperare e quelli da potenziare rendendo possibile la personalizzazione degli apprendimenti.

Tema 9 – Didattica

La diffusione dei risultati delle prove INVALSI e dell'autovalutazione nella comunità scolastica

Le scuole sperimentano la condivisione dei dati INVALSI e del RAV tra le diverse professionalità interne alla scuola, tra gli studenti e le famiglie, utilizzando varie strategie di coinvolgimento e modalità di comunicazione che hanno un effetto anche sulla percezione della loro utilità ed efficacia.

Tema 10 – Didattica

La definizione delle priorità del RAV e il loro impatto sul successo educativo e scolastico

Alla fine del processo di autovalutazione le scuole devono scegliere delle priorità di esito che sono la base per la definizione di azioni di miglioramento che avranno degli effetti sui processi scolastici e sugli apprendimenti e che dovranno rendicontare alla fine del triennio di pianificazione.

Tema 11 – Didattica

La valutazione della qualità nei contesti educativi 0-6 e nelle scuole dell'infanzia

La sperimentazione del RAV Infanzia ha dato modo di individuare indicatori per la valutazione della qualità delle scuole dell'infanzia che le scuole hanno potuto utilizzare per autovalutarsi con strumenti e procedure di valutazione innovative. Per gli esiti nel RAV si approfondiscono aspetti come il benessere dei bambini al termine del triennio, il loro sviluppo globale e i risultati a distanza.

Tema 12 – Didattica

La valutazione delle competenze digitali

In una società digitalmente evoluta e governata da un costante sviluppo di tecnologie, è fondamentale l'acquisizione della competenza digitale intesa come uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, il lavoro e la partecipazione nella società, nonché come inclusione delle stesse. INVALSI ha avviato uno studio per valutare le competenze digitali al termine dell'obbligo scolastico.

Tema 13 – Didattica

La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

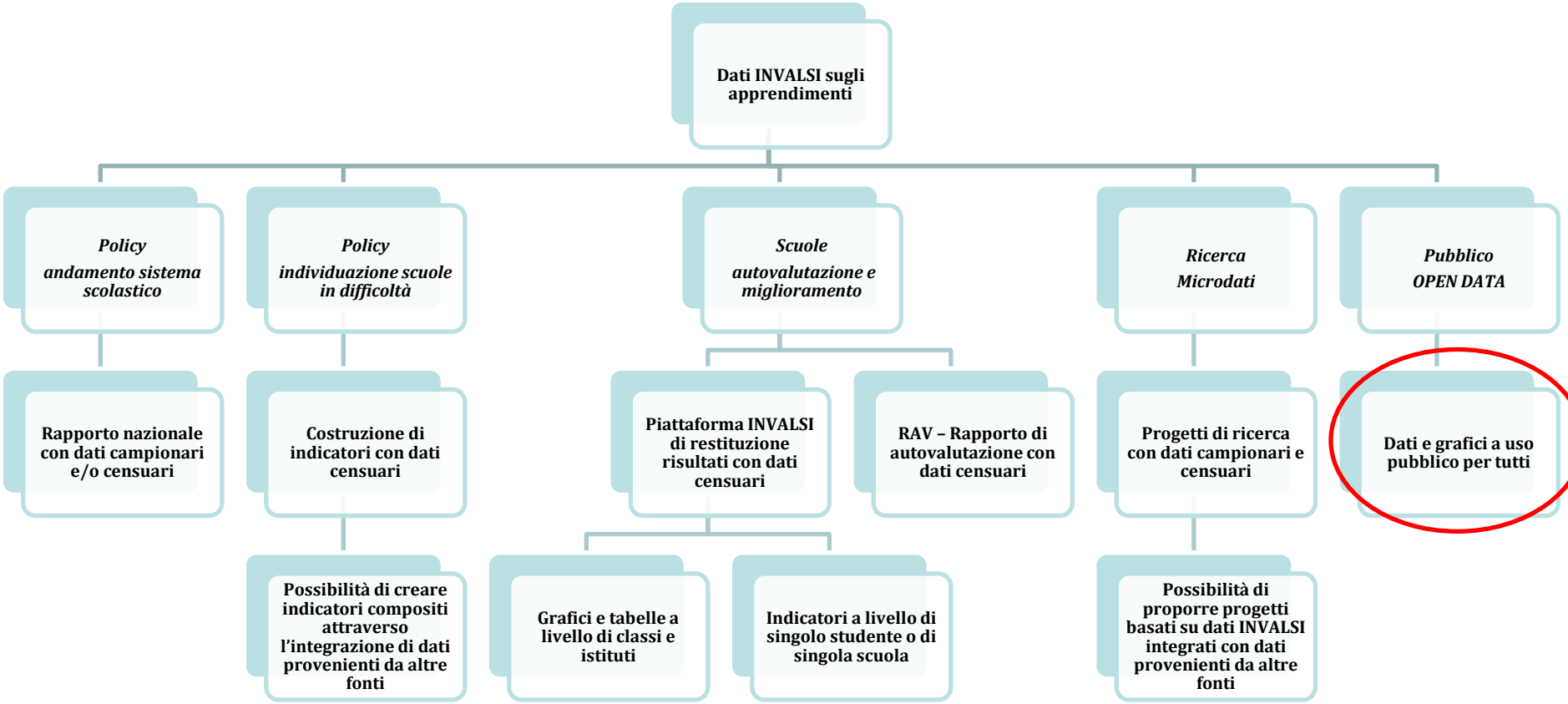
Nel RAV si presta attenzione ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in quanto hanno rilevanti ricadute sui percorsi formativi degli studenti. La valutazione di questi percorsi è un processo complesso che deve considerare molteplici fattori. Sono diversi i tipi di valutazione dei PCTO che le scuole possono utilizzare.

Tema 14 – Didattica

Le differenze di genere attraverso la lente delle prove INVALSI

Le prove INVALSI restituiscono i risultati complessivi conseguiti dagli studenti di un determinato grado scolastico e permettono di conoscere l'esito conseguito anche tra diverse categorie di studenti, come per esempio i maschi e le femmine, e di studiare fenomeni come il *gender gap* al fine di contrastarlo e promuovere le pari opportunità di genere.

LE PROVE INVALSI – GLI OBIETTIVI



INVALSI

LE PROVE INVALSI

GRAFICI INTERATTIVI SU TABLEAU

Rapporto 2023-2024 - Grado 2 - Grado 5 - Grado 10

INVALSI

☆ 0 👁 1,122

Rapporto 2023-2024 - Grado 8 - Grado 13

INVALSI

☆ 0 👁 788

RAPPORTO 2022-2023 - Grado 2 - Grado 5 - Grado 10

INVALSI

☆ 1 👁 10,293

RAPPORTO 2022-2023 - Grado 8 - Grado 13

INVALSI

☆ 0 👁 7,455

RAPPORTO 2020-2021: UN APPROFONDIMENTO

INVALSI

☆ 0 👁 3,100

RAPPORTO 2021-2022 - Grado 2- Grado 5- Grado 10

INVALSI

☆ 2 👁 26,259

RAPPORTO 2021-2022 - Grado 8 - Grado 13

INVALSI

☆ 0 👁 22,217

RAPPORTO 2020-2021

INVALSI

☆ 3 👁 104,201

RAPPORTO 2018-2019

INVALSI

☆ 3 👁 43,348

IEA TIMSS 2019

INVALSI

☆ 0 👁 1,436

OCSE PISA 2018 - FINANCIAL LITERACY

INVALSI

☆ 1 👁 2,419

RAPPORTO 2018-2019: UN APPROFONDIMENTO

INVALSI

☆ 0 👁 5,973

OCSE PISA 2018

INVALSI

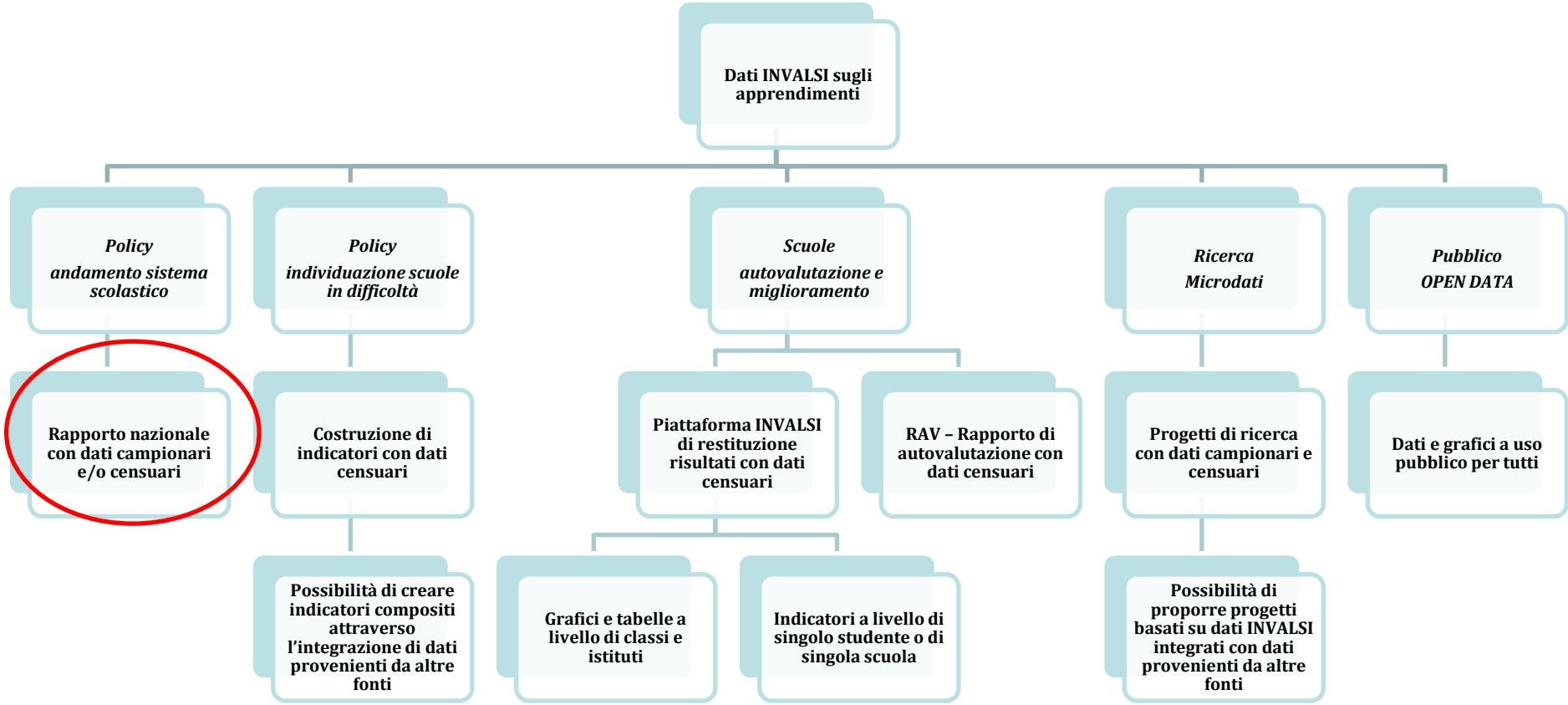
☆ 0 👁 14,178

RAPPORTO 2017-2018

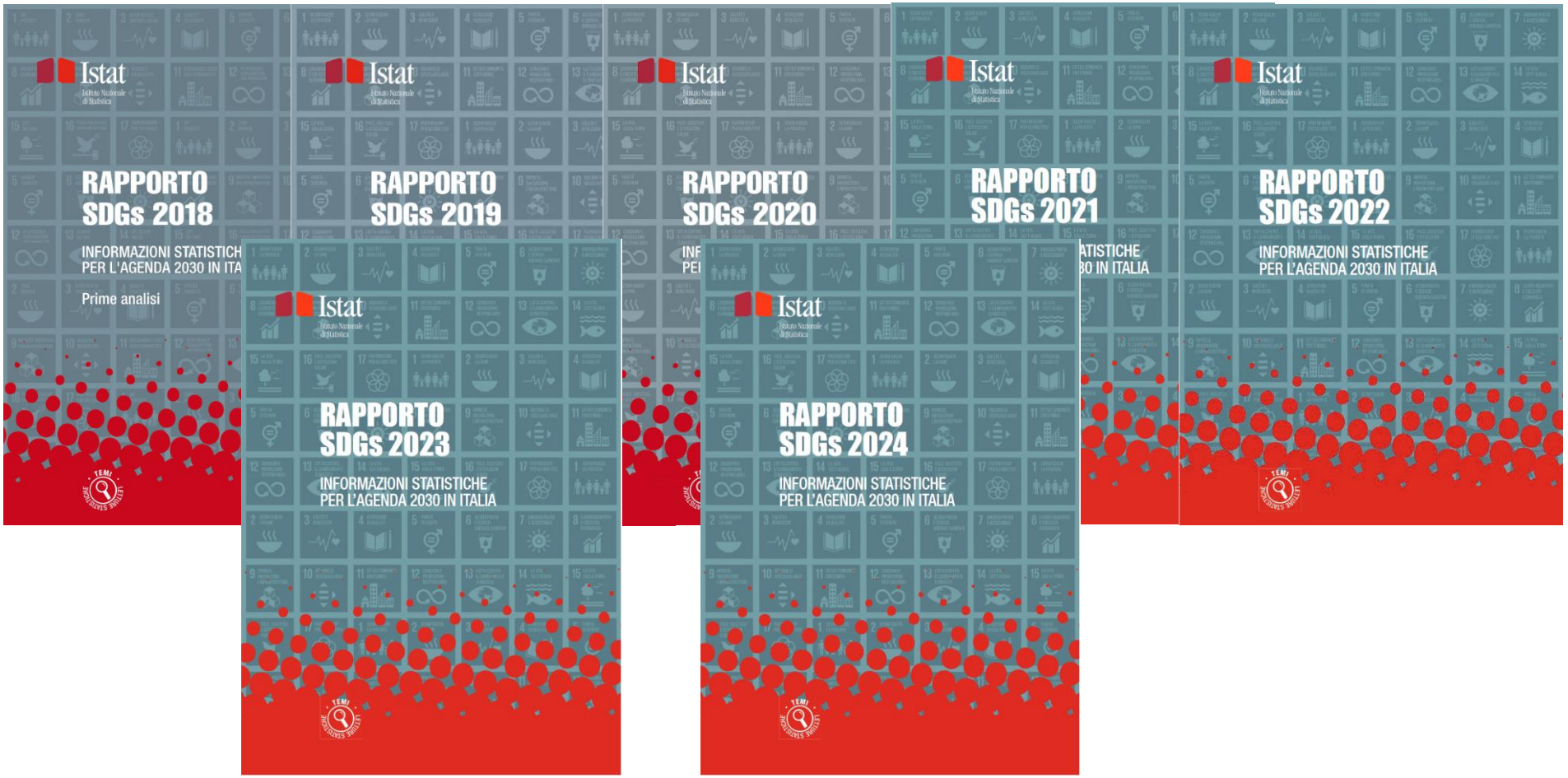
INVALSI

☆ 0 👁 1,956

LE PROVE INVALSI – GLI OBIETTIVI



LE PROVE INVALSI – NELLE PUBBLICAZIONI ISTITUZIONALI



LE PROVE INVALSI – NELLE PUBBLICAZIONI ISTITUZIONALI

LE PROVE INVALSI – NELLE PUBBLICAZIONI ISTITUZIONALI

DOMANDE GUIDA PER LA RIFLESSIONE E IL DIBATTITO

- La valutazione esterna delle scuole e degli apprendimenti, motivi principali relativi alle resistenze
- Le prove standardizzate, punti di forza e di miglioramento
- L'INVALSI al servizio delle scuole, punti di forza e di miglioramento

INVALSI

CORSO DI FORMAZIONE

I DATI INVALSI PER UN USO INFORMATIVO, FORMATIVO E PER IL MIGLIORAMENTO

XI EDIZIONE, GENNAIO/APRILE 2025

Grazie per l'attenzione!